

SEZIONE OPERATIVA

10. LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

- la colonna "AMBITO STRATEGICO" indica il progetto strategico (durata triennale/quinquennale);
- la colonna "AMBITO OPERATIVO" indica l'intervento (azione annuale annuale/triennale).

SITUAZIONE E PROSPETTIVE PLURIENNALI DI INTERVENTO E SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA IN VALLE CAMONICA E DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI

La Comunità Montana di Valle Camonica con i suoi 127.000 ettari di superficie risulta essere la più estesa della Regione, di cui rappresenta più del 12% del territorio montano.

Se un tempo il settore primario garantiva la sussistenza della popolazione con una variegata gamma di prodotti, i medesimi negli ultimi decenni si sono concentrati soprattutto al latte ed ai suoi derivati e la zootecnia bovina da latte è rimasta l'attività agricola principale (oltre 1.000 allevamenti con 14.000 capi allevati, di cui 8.000 vacche).

La vastità e variabilità del territorio ha consentito il persistere anche di allevamenti minori quali quello ovino, che conta circa 7.000 capi, prevalentemente di razza bergamasca, e di quello caprino, con più di 6.000 capi; è bene ricordare che in Valle Camonica è presente una razza autoctona, la *Bionda dell'Adamello*, tutelata anche a livello comunitario.

Vengono prodotti annualmente oltre 30.000.000 di litri di latte bovino, che in parte viene trasformato in formaggi nei caseifici camuni, 75 in possesso di autorizzazione sanitaria, di cui una cooperativa, e in parte viene conferito ad industrie casearie ubicate fuori valle.

La presenza di oltre 100 alpeggi tutt'ora monticati, di cui 65 in possesso dell'autorizzazione sanitaria per la trasformazione del latte, su circa 15.000 ettari di superficie consente un importante presidio dei territori di alta quota e la produzione di pregiati formaggi.

I castagneti da frutto garantivano un tempo migliaia di quintali di prodotto che veniva consumato sia fresco che essiccato per l'alimentazione umana ed in buona parte portato anche fuori Valle.

Nonostante il declino anche di questo settore, dovuto sia all'abbandono che da numerosi attacchi di parassiti, sono tutt'ora coltivati circa 1500 ettari di castagneto da frutto, con una produzione che è andata diversificandosi anche verso la produzione di prodotti da forno.

Anche i vigneti presenti un tempo fino alla media Valle hanno subito la stessa sorte di abbandono ed a tutt'oggi risultano coltivati circa 150 ettari, in buona parte terrazzati, settore per il quale è in atto un importante piano di recupero, ricordando che ad oggi le Cantine presenti in Valle sono 17 e producono oltre 50 etichette di Vino IGT Valcamonica.

Numerose infine sono le produzioni minori legate all'apicoltura, ai piccoli frutti, alle erbe officinali, alla frutticoltura, tartuficoltura e all'olivicoltura sempre più in espansione con oltre 15 ettari di superficie coltivata a oliveto con la presenza di un frantoio, che garantiscono comunque un costante ed importante presidio sul territorio e mantenimento del paesaggio soprattutto di mezza costa.

Le potenzialità produttive della Valle sono enormi e lo sforzo della Comunità Montana di Valle Camonica e di tutti gli altri Enti preposti è finalizzato al mantenimento e recupero di tutte le produzioni locali, comprese quelle di nicchia, mediante ricerche e studi per la definizione degli standard qualitativi, piani di assistenza tecnica, investimenti infrastrutturali per la crescita delle aziende ed iniziative organiche per la divulgazione, la promozione e la commercializzazione organizzata dei prodotti. Fondamentale è fornire l'adeguata assistenza tecnica alle Aziende Agricole, servizio indispensabile per garantire la produzione di materie prime di qualità e di conseguenza la trasformazione in prodotti agroalimentari oltre che di qualità anche sicuri sotto l'aspetto della Sicurezza alimentare.

La Comunità Montana di Valle Camonica ha inoltre individuato un marchio d'area denominato "Sapori di Valle Camonica", che contraddistingue le produzioni agroalimentari, il cui intero ciclo produttivo avviene in Valle Camonica, paniere che si pregia di innumerevoli prodotti di qualità, dai formaggi ai vini, alla frutta fresca e/o trasformata, al miele, ai salumi, per i quali è in essere un piano di rilancio, la tartuficoltura, l'olivicoltura ecc.

a) CENTRO SERVIZI

Nel 2017 il Centro Servizi "Latte" promosso dal Gal, dopo la gestione diretta per 3 annualità ha concluso l'attività per la fornitura di un servizio di Assistenza tecnica a favore delle Aziende agricole ad indirizzo lattiero caseario della Valle Camonica.

L'attività è già stata rilevata da soggetti terzi che, grazie al reimpiego dei tecnici incaricati dal Gal, hanno mantenuto il servizio di assistenza tecnica, ed in particolare a favore delle Aziende zootecnico lattiero della Valle.

Mentre al settore vitivinicolo e frutticolo ed olivicolo operano al Servizio di Assistenza Tecnica dei tecnici incaricati che forniscono il relativo supporto alle Aziende Agricole interessate stilando, tra l'altro, settimanalmente un bollettino agro-meteorologico utile ad indirizzare i produttori nell'esecuzione delle varie operazioni colturali, con l'obiettivo di ridurre, quanto più possibile, i trattamenti antiparassitari; inoltre vengono monitorate le curve di maturazione delle uve e della frutta, individuando in questo modo il periodo ottimale per la raccolta.

Dal 2015 è stato avviato un progetto a favore dello sviluppo della tartuficoltura in Valle Camonica con l'obiettivo di favorire la coltivazione dei tartufi in aree di mezza costa vocate ed in particolar modo allo sviluppo della cultura della tartuficoltura che vede coinvolto anche il mondo della ristorazione, evidenziato che tale produzione favorisce lo sviluppo del paniere "Sapori di Valle Camonica".

Si intende quindi dar continuità al progetto, fornendo adeguato supporto tecnico alle Aziende che vorranno effettuare nuovi impianti e/o alle aziende che hanno già effettuato l'impianto.

Si rende pertanto fondamentale, anche per il 2020, proseguire con le attività a supporto delle Aziende Agricole affidando l'incarico ai tecnici preposti ed alla gestione diretta del servizio di assistenza tecnica, sostenendo anche le Aziende zootecniche per l'abbattimento dei costi sostenuti per l'esecuzione di analisi di laboratorio per la produzione di formaggi di qualità. E' altresì opportuno sostenere il costo sostenuto dalle aziende per lo smaltimento delle carcasse di animali da reddito, in continuità al servizio erogato prima dall'ATS Montagna ritenendo tale intervento funzionale anche alla sanità ambientale.

Così come attivato nell'anno 2018 e 2019, verranno emanati dei bandi a sportello a favore delle Aziende Agricole per l'abbattimento dei costi sia per l'effettuazione di analisi che per lo smaltimento delle carcasse.

Particolare attenzione verrà posta nell'attivazione di piani di indirizzo che tengano conto della "Sostenibilità Ambientale" delle produzioni, orientando per quanto possibile l'adozione di metodi biologici e sostenibili.

b) CONTRIBUTI VARI A SOSTEGNO DI MANIFESTAZIONI NEL SETTORE AGRICOLTURA

Ogni anno in valle si vanno sempre più diffondendo iniziative da parte di Enti ed Associazioni, finalizzate all'organizzazione di corsi nel settore agricolo e di iniziative per la promozione e la valorizzazione dei prodotti.

Inoltre, al fine di favorire l'espansione di iniziative finalizzate alla valorizzazione dell'allevamento bovino, equino ed ovi-caprino, in modo particolare di quello iscritto ai libri genealogici, si ritiene utile continuare a sostenere economicamente le pro-loco le associazioni e le Amministrazioni Comunali che promuovono annualmente manifestazioni aste e/o rassegne zootecniche, con particolare riferimento alle iniziative che vedono l'utilizzo dei prodotti agroalimentari e/o materie prime del territorio.

In tale area sono ricompresi il sostegno alle forme collettive Consorzi e/o associazioni dedite alla promozione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari tutelate della valle camonica.

c) *INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' E PER LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI*

d1) PROMOZIONE DEI PRODOTTI TIPICI CAMUNI- EDUCAZIONE ALIMENTARE ED ATTIVITA' DIDATTICHE CON ISTITUTI SUPERIORI

Nell'ambito di tutte le iniziative finalizzate alla valorizzazione dei prodotti tipici agroalimentari della Valle Camonica, è indispensabile garantire visibilità ai prodotti ed alle Aziende produttrici, al fine di migliorare la commercializzazione e la penetrazione sui mercati dell'intero paniere "Sapori di Valle Camonica". A tal fine, è necessaria la partecipazione a fiere, manifestazioni ed eventi dentro e fuori Valle ed implementare il materiale divulgativo. E' opportuno però individuare alcune manifestazioni più rappresentative presenziando tali eventi con stand qualificati e con personale preparato, unitamente ai Consorzio di Prodotto e loro Cooperative, presenti in Valle Camonica.

Verrà inoltre completato l'iter avviato che comprende la registrazione del marchio collettivo "Sapori di Valle Camonica" e autorizzare i produttori all'utilizzo, attivando nel contempo un servizio di controllo in continuità con quanto avviato attraverso la stesura del piano di controllo di tutti i prodotti agroalimentari utili alla certificazione ad opera di Centri della Valle accreditati.

Si ricorda inoltre che è in essere tra la Comunità Montana di Valle Camonica e l'Istituto d'Istruzione Superiore F. Tassara di Breno e Meneghini di Edolo un rapporto di collaborazione per l'esecuzione di analisi specifiche per il vino, per la frutta e l'olio ed i prodotti lattiero-caseari utili a garantire la qualità e la provenienza delle nostre produzioni e la didattica negli istituti scolastici della Valle Camonica.

Tali attività comportano dei costi per l'elaborazione delle analisi e per l'attivazione di specifici piani di sensibilizzazione all'utilizzo dei prodotti agroalimentari in Valle Camonica.

d) *ATTUAZIONE PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2020*

Con i fondi previsti dal PSR 2014-2020 in approvazione da parte dell'U.E. si prospettano opportunità di finanziamento a sostegno del settore agricolo della Valle Camonica ed in particolare delle principali filiere agroalimentari e produttive.

La Comunità Montana dovrà effettuare, su delega della Regione, le istruttorie tecnico -amministrative di talune misure (alpeggi, viabilità, forestazione indennità compensativa, etc.) e potrà proporre specifici progetti per il sostegno del comparto agricolo (Progetto d'Area, di Filiera e Piano Integrato per gli Alpeggi e Pei).

Evidenziata inoltre la mole di lavoro che comporta la gestione delle pratiche a sostegno delle Misure di finanziamento in capo al Servizio Agricoltura e ravvisata la necessità di poter disporre di un soggetto diverso che si occupi delle istruttorie, e o progettazioni comprensoriali risulta fondamentale poter predisporre delle risorse per incaricare dei tecnici, così come peraltro previsto dalla Convenzione sottoscritta tra Regione Lombardia – O.P.R. e Comunità Montana per la gestione delle pratiche in essere.

e) SOSTEGNO ALLE AZIENDE AGROALIMENTARI PER LA CERTIFICAZIONE DI PROCESSO

Expo 2015 è stato indubbiamente una vetrina molto importante per la promozione della sana e corretta alimentazione che deve necessariamente tenere in considerazione le produzioni tradizionali della montagna, che per ovvie ragioni devono orientare le produzioni a sistemi organizzati locali, che orientano le produzioni alla QUALITÀ a scapito della QUANTITÀ.

Il produttore di montagna, e la Valle Camonica non fa eccezione, è però svantaggiato nei confronti della grande distribuzione e dei sistemi commerciali organizzati, sia per la mancanza di un'adeguata organizzazione della logistica che per la difficoltà del far riconoscere la provenienza del prodotto al consumatore e di conseguenza riconoscere l'adeguato corrispettivo.

Da diversi anni la Comunità Montana di Valle Camonica sostiene campagne promozionali (siti internet dedicati, pubblicazioni ecc) a favore del paniere "Sapori di Valle Camonica", è però fondamentale, oltre che garantire la qualità organolettica e la sicurezza alimentare, garantire che tutte le fasi di produzione di un determinato prodotto avvenga in Valle Camonica; da qui la necessità di completare, dopo l'avvio della prima fase sperimentale, le azioni di controllo e verifica di processo, da parte di Centri accreditati esterni, utili al rilascio alle singole aziende del marchio "Sapori di Valle Camonica".

E' pertanto opportuno prevedere delle risorse, per il completamento ed avvio di un sistema di certificazione di processo volontario avvalendosi di Istituti accreditati, in continuità con quanto avviato attraverso la stesura del piano di controllo di tutti i prodotti agroalimentari utili alla certificazione volontaria del prodotto.

f) CENTRO ZOOTECNICO PER LA VALORIZZAZIONE DELLA CAPRA BIONDA DELL'ADAMELLO

Il Gal Valle Camonica Val di Scalve, a seguito di un protocollo d'intesa che ha visto coinvolti la Comunità Montana di Valle Camonica, l'Unione dei Comuni della Val Savio e altri soggetti interessati, tra cui l'Università della Montagna di Edolo, ha ottenuto un finanziamento da Fondazione Cariplo per l'avvio di un Centro con l'obiettivo proprio di salvaguardare e migliorare la genetica della razza autoctona, che, causa anche l'inserimento di soggetti non idonei, si sta rischiando di compromettere geneticamente la razza, inoltre tale struttura, potendo disporre di un caseificio che oltre a trasformare il latte

prodotto dagli animali allevati in tale centro, potrà occuparsi anche del ritiro e trasformazione del latte prodotto dalle altre aziende agricole, incrementando pertanto il servizio svolto sul territorio.

Pertanto al fine di sostenere le attività di sviluppo e valorizzazione della razza Capra bionda dell'Adamello e del formaggio Fatulì, e rilevato che è volontà delle amministrazioni comunali del territorio sostenere le attività del centro si prevede uno specifico stanziamento a supporto delle attività del centro zootecnico per la valorizzazione della capra autoctona Bionda Adamello.

g) SOSTEGNO ALLE AZIENDE AGRICOLE ED AL SISTEMA OCCUPAZIONALE IN VALLE CAMONICA

La Comunità Montana di Valle Camonica ha fortemente contribuito e sostenuto lo sviluppo della settore agricolo della Valle Camonica, stimolando la nascita di diverse realtà consortili e cooperativistiche.

Da alcuni anni la Comunità Montana sostiene il sistema occupazionale nel campo agricolo, dal 2015 sono state sostenute diverse aziende agricole del territorio per l'avvalimento del personale avventizio stagionale.

Stante la perdurata crisi occupazionale, che affligge purtroppo anche la Valle Camonica, e che vede coinvolta soprattutto l'occupazione femminile e giovanile, è volontà dell'Ente continuare a sostenere le realtà agricole, con priorità alle forme associative quali cooperative, consorzi ecc, che vorranno attivare contratti di prestazione occasionale INPS per le prestazioni di lavoro di carattere occasionale in ambito agricolo e attività connesse a favore di inoccupati, così come previsto dalla normativa vigente per l'esecuzione di talune attività in Azienda.

La Comunità Montana di Valle Camonica sosterrà con un contributo fino all'80% le aziende che attiveranno contratti di prestazione occasionale INPS

h) EMERGENZA CINGHIALI

Anche in Valle Camonica si registrano ingenti danni causati dalla presenza di cinghiali alle coltivazioni sia di fondo valle che di alpeggio.

Il cinghiale non è sicuramente una specie autoctona tipica della fauna alpina e la sua presenza non può che causare danni alle colture con inevitabili perdite sia in termini economici che di biodiversità nonché perdita di identità paesaggistica tipica delle Alpi.

Sono innumerevoli le denunce di danno che annualmente le aziende agricole sottopongono agli Enti preposti per la richiesta di indennizzo che però può non trovare un'adeguata remunerazione per la perdita diretta del prodotto, soprattutto di mais in fondo Valle e di foraggio nei pascoli dei maggenghi e in alpeggio che per i costi di ripristino dello stato dei luoghi.

Al fine di sostenere l'eradicazione del cinghiale in attuazione all'Osservatorio emergenza cinghiale è opportuno prevedere un sostegno ai costi che saranno sostenuti per l'organizzazione dell'iniziativa di contenimento, e nel contempo favorire l'immissione in tali aree della selvaggina tipica di questi areali ovvero l'organizzazione di corsi di formazione ed informazione

Tali piani dovranno essere coordinati dalla Polizia Provinciale con l'ausilio del mondo venatorio locale e del comparto agricolo.

Importante azione verterà nell'avvio di interventi di recupero, pilota dimostrativi, da attuarsi nelle aree più danneggiate dalla presenza dei cinghiali e o invasi da vegetazione arbustiva che limita le aree a pascolo.

L'intervento sarà programmato in aree pilota individuate unitamente ai comuni della valle avvalendosi delle prestazioni del consorzio forestale Pizzo Camino che si è dotato di un mezzo idoneo ad operare in aree con forte pendenza.

i) SOSTEGNO CREDITIZIO PER INVESTIMENTI IN AGRICOLTURA

La Comunità Montana di Valle Camonica ha stipulato con Unione Di Banche Italiane S.P.A. – UBI Banca di Valle Camonica un accordo per la valorizzazione e certificazione delle strutture destinate alla produzione di prodotti agroalimentari in Valle Camonica e l'acquisto di attrezzature funzionali all'attività agricola e realizzazione di nuovi impianti di colture specializzate, riconoscendo in costo degli interessi sostenuti dalle Aziende Agricole e Agroalimentari per l'accensione di una linea di credito.

Al piano hanno aderito ad oggi oltre n. 25 aziende che a vario titolo hanno ottenuto un finanziamento per gli investimenti di cui sopra.

Al fine di riconoscere i costi degli interessi sostenuti è opportuno prevedere lo stanziamento di necessario a coprire il fabbisogno dei costi di interessi generati dai finanziamenti assegnati.

j) PSR 2014/2020 BANDO PEI VAL.SO.VICA (VALORIZZAZIONE SOSTENIBILE DELLA VITIVINICOLTURA CAMUNA)

La Comunità Montana-Parco Adamello è risultata ammissibile alla Fase 2 del bando Operazione 16.1.01 del P.S.R. relativamente alla proposta progettuale per la zonazione della viticoltura in Valle Camonica, per l'introduzione di varietà resistenti e autoctone in modo organizzato e con metodo scientifico.

Capo fila del progetto è il Consorzio Vini IGT mentre il partner scientifico è L'università degli studi di Milano Facoltà di agraria con il coinvolgimento del Gesdimont di Edolo.

Il progetto ha avuto inizio nel corso del 2019 e proseguirà per l'anno 2020 e 2021

k) FONDO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO DELLA VALLI PREALPINE DI REGIONE LOMBARDIA. "STRATEGIA PER LO SVILUPPO DELLE OROBIE CAMUNE".

La Comunità Montana di Valle Camonica è capofila della "Strategia per lo Sviluppo delle Orobie Camune" che ha visto l'assegnazione da parte di Regione Lombardia di un contributo a valere sul "Fondo Valle Prealpine" a favore di 9 Comuni, quali Angolo Terme, Borno, Cerveno, Losine, Lozio, Ono San Pietro, Ossimo, Paisco Loveno e Piancogno, oltre alla Comunità Montana.

Con l'attuazione della strategia si mettono in campo investimenti utili alla valorizzazione e miglioramento dell'attività dei Comuni coinvolti in linea con le linee programmatiche dell'Ente Comprensoriale. Il progetto terminerà le attività nel corso del 2020

l) L.R. 31 del 05/12/2008 art. 24

"INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'AGRICOLTURA IN MONTAGNA"

Si tratta di una normativa regionale a sostegno degli investimenti strutturali attuati da imprenditori agricoli singoli e/o associati, nonché dai Comuni proprietari di alpeggi.

In particolar modo, è previsto un sostegno economico per i seguenti interventi:

Aiuti agli investimenti nelle aziende agricole (fabbricati, locali di trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti, acquisto attrezzature).

Miglioramento della produttività e funzionalità degli alpeggi e dei pascoli montani.

Riqualificazione e modernizzazione dei processi di trasformazione, conservazione e commercializzazione delle produzioni.

La Regione Lombardia nella Legge col Bilancio 2019 ha previsto uno stanziamento di risorse per l'apertura del Bando, si prevede quindi un'assegnazione di € 400.000,00.

***m) CENTRO INTERVALLIVO GIANNI MINELLI DI EDOLO
GIORNATE ZOOTECHNICHE DI EDOLO***

La Comunità Montana di Valle Camonica è proprietaria del "Centro Intervallivo Gianni Minelli" di Edolo, realizzato con i fondi della L. 102/90, struttura adeguata ad ospitare oltre alle rassegne zootecniche diversi uffici a servizio dei cittadini dell'Alta Valle Camonica ed in particolare sono ospitati diversi uffici a favore dell'agricoltura, quali uffici periferici delle 3 Organizzazioni Professionali di categoria agricole, Ufficio decentrato del Servizio Veterinario dell'Asl Valle Camonica Sebino, il Consorzio Forestale Alta Valle Camonica oltre all'Ufficio del Servizio Agricoltura della Comunità Montana.

Il Centro, riconosciuto Polo Fieristico della Regione Lombardia, è oggetto di interventi di adeguamento sia strutturale che alle normative di sicurezza dei VV.FF. e pubblico spettacolo.

Dal 2011 la Comunità Montana di Valle Camonica gestisce direttamente il Centro e per quanto riguarda la realizzazione delle giornate zootecniche è stato stipulato accordo di programma triennale con il Comune di Edolo e l'Associazione Provinciale Allevatori di Brescia che impegna gli Enti a cofinanziare e a collaborare per l'organizzazione delle rassegne

SERVIZIO INNOVAZIONE E GESTIONI ASSOCIATE

Spese

SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP) E SPORTELLINO UNICO PER L'EDILIZIA (SUE)

Capitolo 1550

Creditori vari

Nella Gazzetta Ufficiale del 30.09.2010, è stato pubblicato il regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina sullo Sportello unico DPR n. 160 del 7.9.2010. Il DPR, abrogando il previgente DPR 447/1998, ridefinisce organicamente la disciplina degli SUAP, imponendo ai Comuni di mettere in atto una serie di adeguamenti regolamentari, organizzativi e tecnologici per una ulteriore semplificazione in materia di procedure e strumenti per l'avvio, la trasformazione, la gestione e la cessazione dell'attività d'impresa.

Da qui è nata la proposta progettuale della Comunità Montana e dei Comuni/Unioni di Comuni per la costituzione e la gestione del portale dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) della Valle Camonica (raggiungibile all'indirizzo www.sportellotelematico.cmvallecamonica.bs.it) che oggi vede l'adesione di tutti i Comuni del territorio.

E' un nuovo importante servizio telematico pensato per semplificare le relazioni tra le imprese e la Pubblica Amministrazione e al quale possono accedere tutte le attività che producono beni o servizi, comprese quelle che svolgono attività agricole, commerciali, artigianali, turistiche ed alberghiere, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari, e quelle di telecomunicazioni.

L'imprenditore ha ora un unico interlocutore: lo Sportello Unico del Comune dove intende svolgere la propria attività, per qualsiasi procedimento amministrativo relativo a localizzazione, ampliamento, cessazione, riattivazione, riconversione e ristrutturazione della propria attività produttiva e dei relativi impianti.

Nella fase di realizzazione del progetto anche i Comuni / Unioni di Comuni dapprima non aderenti all'iniziativa hanno convenuto sull'opportunità di aderire alla proposta progettuale.

La quota annua di gestione è stabilita annualmente dalla Consulta degli Enti Associati, comprende costi di gestione riferiti al mantenimento del sistema e alla consulenza tecnica -specialistica è corrisposta dall'anno 2012, per la durata della convenzione (31.12.2014), sulla base della popolazione residente al 31.12.2009 e nella misura massima di Euro 3.000,00/annui.

Nell'anno 2015 si è proceduto alla definizione di una nuova convenzione triennale (2015/2017) che ha ricalcato la precedente con l'aggiornamento della popolazione residente al 31.12.2013 e con l'entrata del Consorzio Comuni BIM per una quota pari ad Euro 0,20 ad abitante.

Inoltre sono state intraprese delle azioni sinergiche sempre con il Consorzio BIM per la creazione di un Centro Servizi che migliori le attività di assistenza e supporto nonché all'implemento di nuovi servizi.

Il portale, per tutta la durata della prima convenzione triennale, ha gestito circa n. 5.500 pratiche.

Il Decreto Legge del 22 giugno 2012, n. 83, coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012, n. 134 nell'art. 13 prevede

Euro 93.993,00

l'individuazione di criteri per l'invio esclusivamente telematico anche delle pratiche relative all'edilizia non produttiva. La normativa impone che le Pubbliche Amministrazioni rendano disponibili sui propri siti istituzionali le informazioni sui procedimenti amministrativi e le relative modulistiche di riferimento e che gli utenti possano verificare lo stato di avanzamento delle istanze presentate.

È disposto, inoltre, che tutte le comunicazioni con il SUAP (dal 1 ottobre 2011) e con il SUE (dal 13 febbraio 2013) avvengano per via telematica, facendo uso di Posta Elettronica Certificata (PEC) e firma digitale.

In realtà, in ambito edilizio, ad oggi esiste solo l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di avere il Portale, mentre non vi è ancora l'obbligo di trasmissione delle istanze solo in telematico (anche se la normativa è orientata in tal senso).

Lo Sportello Telematico Unificato della Comunità Montana di Valle Camonica (raggiungibile, come per il SUAP, all'indirizzo www.sportellotelematico.cmvallecamonica.bs.it) soddisfa pienamente tutti i requisiti imposti dalla Legge: infatti permette già oggi l'invio anche delle pratiche riguardanti l'edilizia in telematico.

E' stato attivato alla fine del mese di ottobre 2013 e ci sarà una fase "sperimentale" nella quale i tecnici potranno presentare le pratiche sia in cartaceo che in telematico, questo anche per consentire gli uffici comunali di attrezzarsi alle nuove modalità.

Ad oggi tutti i Comuni della Valle hanno aderito al progetto (escluso il Comune di Esine).

I vantaggi dello Sportello Unico per l'Edilizia sono molti, in particolare per i liberi professionisti che:

- non dovranno più stampare "n" copie da consegnare al Comune ma dovranno semplicemente inviare una PEC con gli allegati firmati digitalmente;

- non dovranno più preoccuparsi degli orari degli uffici, l'istanza potrà essere compilata telematicamente sul portale a qualsiasi orario della giornata;

- dovranno consultare una sola modulistica valida per la quasi totalità dei Comuni della Valle Camonica;

- il portale esegue una serie di verifiche formali sugli allegati, ovvero l'istanza potrà essere inoltrata solo ed esclusivamente quando è completa, vantaggio sia per il libero professionista sia per il tecnico comunale;

- con il geoportale (raggiungibile all'indirizzo www.geoportale.cmvallecamonica.bs.it) a regime il tecnico potrà sempre consultare mappe aggiornate e averle a disposizione senza doversi recare in Comune (mappa catastale, PGT, norme tecniche, DB Topografico, ecc.);

- il Portale permette al libero professionista, in ogni momento, di verificare lo stato della propria istanza.

I vantaggi sono anche dalla parte del tecnico comunale che, una volta a regime dovrà occuparsi meno di front-office visto che modulistica, cartografia, modalità di presentazione pratiche saranno indicate tutte sul portale;

nel momento che riceve la pratica avrà la certezza che essa è completa, dovrà solo analizzare il contenuto degli allegati;

La gestione delle problematiche relative al Portale saranno affrontate/risolte dalla Comunità Montana di Valle Camonica grazie anche ai propri partner tecnologici.

Con la nuova convenzione 2015/2017, grazie al sopraccitato avvio del Centro Servizi in collaborazione con il Consorzio Comuni BIM di Valle Camonica, sono state avviate delle attività inerenti il passaggio della presentazione obbligatoria delle pratiche edilizie in formato telematico.

Per la nuova convenzione 2018/2020 le richieste ai comuni saranno le seguenti:

- Euro 0,40 ad abitante per servizi SUAP (nella misura massima di Euro 4.000,00 annui);

- Euro 1,00 ad abitante per servizi SUAP + SUE (nella misura massima di Euro 10.000,00 annui);

- Euro 0,40 ad abitante a carico del Consorzio Comuni BIM di Valle Camonica

<p>Ad oggi sono stati accompagnate al SUE obbligatorio le Unioni dei Comuni dell'Alta Valle Camonica e della Valsaviore mentre sono in corso i lavori delle Unioni dei Comuni delle Orobie Bresciane, della Media Valle Camonica e della Bassa Valle Camonica. Inoltre si appronterà il percorso per supportare le Amministrazioni Comunali all'aggiornamento dei propri data base geografici, rendendo consultabile in modo diretto e sempre aggiornata la situazione del territorio comunale sul geoportale della Comunità Montana.</p>	
<p>SOCIAL MEDIA Capitolo 1460 Creditori Vari</p> <p>Gestione pagina Facebook ufficiale della Comunità Montana di Valle Camonica: https://www.facebook.com/comunitamontanavallecamonica</p>	<p>Euro 3.000,00</p>

ENTRATE

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP) E SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA (SUE)		
Capitolo 1550		
Creditori vari		
Entrate da Comuni/Unioni di Comuni	Euro 56.799,80	Euro 93.993,00
Entrate da Consorzio Comuni BIM	Euro 37.193,20	

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E ATTIVITA' PRODUTTIVE

SETTORE LAVORO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

AMBITO STRATEGICO

L'articolazione delle politiche a sostegno delle attività produttive deve tenere conto della necessità di incrociare efficacemente aspetti diversi ma tutti rilevanti per intervenire sulla qualità delle imprese e dello sviluppo.

Proprio nella crisi economica che anche il territorio della Valle Camonica sta attraversando, occorre mettere in campo azioni specifiche per il sostegno alle micro imprese.

Verranno quindi definite e sviluppate azioni politiche finalizzate:

- alla stabilizzazione d'impresa mediante la ricerca ed il reperimento di risorse da destinare alla realizzazione di interventi al fine di dare un nuovo impulso al sistema produttivo della Valle;
- promuovere l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro per favorire la crescita economica e sociale della Valle.

Obiettivi:

- promuovere misure di sostegno alle imprese che attuano concrete azioni per l'incremento dell'occupazione sul territorio;
- promuovere lo sviluppo occupazionale e una migliore qualità del lavoro;
- favorire la stabilità del lavoro, riducendo le forme di lavoro precario;
- qualificare le competenze professionali per favorire la crescita, la competitività, la capacità di innovazione delle imprese e del sistema economico-produttivo e territoriale;
- favorire l'integrazione tra le politiche attive del lavoro, quelle della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento e le politiche sociali;
- promuovere l'inserimento, il reinserimento e la permanenza nel lavoro delle persone a rischio di esclusione, con particolare riferimento alle aree di disabilità e disagio;
- favorire la conciliazione tra tempi di lavoro, di famiglia, di vita e di cura;

La programmazione delle attività avverrà sulla base delle analisi e delle rilevazioni delle dinamiche derivanti dai report semestrali dall'Osservatorio del mercato del lavoro.

SEZIONE OPERATIVA

POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE MICRO-IMPRESSE

L'intervento ha come obiettivo quello di garantire l'aumento dei tassi di occupazione della popolazione nelle zone montane, favorendo la nascita o il sostegno all'investimento di microimprese che operano nei settori dell'economia locale quali l'artigianato e il commercio con l'obiettivo di

rivitalizzare e riqualificare il tessuto artigianale e commerciale nei Comuni del territorio.

. La presenza di queste realtà, non ha solo una funzione economica ma anche di:

- servizio alla persona, alla famiglia e alla comunità locale;
- opportunità di aggregazione e socialità;
- stimolo alla ricomposizione delle filiere produttive locali.

INIZIATIVE ED INTERVENTI NEL SETTORE DELLO SVILUPPO ECONOMICO

La Comunità Montana (in attuazione dei principi generali fissati dallo Statuto) sosterrà, mediante la concessione di contributi economici, nei limiti delle risorse disponibili e a seguito di pubblicazione di specifici avvisi, le iniziative di particolare interesse comprensoriale a sostegno delle attività e delle iniziative qualificanti per la promozione del comparto produttivo della Valle, proposte dalle realtà associative, di categoria e imprenditoriali del territorio.

Come è stato fatto anche in passato, si intende continuare a sostenere le principali iniziative comprensoriali mostre mercato e fiere/iniziativa per lo sviluppo del commercio promosse dai Comuni in collaborazione con le Associazioni.

POLITICHE DI SOSTEGNO AL LAVORO

Contributi per la diffusione dello smart-working

L'aumento della competizione sul mercato, le innovazioni continue, le ristrutturazioni organizzative ecc. sottopongono le aziende ed i loro dipendenti ad una sfida costante per il successo, richiedendo flessibilità, capacità di adattamento.

La legge 81/2017 promuove forme flessibili dei tempi e dei luoghi di lavoro allo scopo di incrementare la produttività ed il benessere dei lavoratori, disciplinando lo smart working (il lavoro agile), definendolo come una prestazione di lavoro subordinato svolta solo in parte all'interno dei locali aziendali e con i soli vincoli di orario massimo derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva, con la possibilità di utilizzare strumenti tecnologici in assenza di una postazione fissa durante i periodi di lavoro svolti al di fuori dei locali aziendali.

La misura che si intende sviluppare prevede un contributo alle micro-piccole imprese che attiveranno modelli innovativi di organizzazione del lavoro attraverso percorsi di smartworking nei confronti di lavoratori residenti in Valle Camonica, con l'obiettivo di mantenere legata al territorio la fascia di popolazione con più alta specializzazione e più giovane, pur consentendo esperienze lavorative anche fuori dal territorio.

Interventi di integrazione lavorativa e di sostegno al reddito in collaborazione con i comuni

Si conferma la prosecuzione dell'intervento che individua nel nuovo strumento del contratto di prestazione occasionale il mezzo per sostenere i cittadini in condizione di difficoltà economica.

Come per gli anni precedenti ai Comuni verrà chiesto di avviare le procedure necessarie alla raccolta delle richieste. L'articolo 2-bis del decreto legge 12 luglio 2018, n. 87 ha previsto uno specifico regime per gli Enti locali. Ferma restando l'applicabilità della disciplina in questione esclusivamente alle Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (come stabilito

dall'articolo 54-bis, comma 7, del decreto-legge n. 50/2017), viene introdotta la possibilità di indicare nella dichiarazione preventiva un monte orario complessivo presunto con riferimento ad un arco temporale non superiore a dieci giorni consecutivi.

Pertanto, gli Enti locali possono fare ricorso al contratto di prestazione occasionale, nel rispetto dei vincoli previsti dalla vigente disciplina in materia di contenimento delle spese di personale e fermo restando il limite di durata di cui al comma 20, dell'articolo 54-bis, del d.lgs. n. 50/2017, esclusivamente per esigenze temporanee o eccezionali:

- a. nell'ambito di progetti speciali rivolti a specifiche categorie di soggetti in stato di povertà, di disabilità, di detenzione, di tossicodipendenza o di fruizione di ammortizzatori sociali;
- b. per lo svolgimento di lavori di emergenza correlati a calamità o eventi naturali improvvisi;
- c. per attività di solidarietà, in collaborazione con altri Enti pubblici e/o associazioni di volontariato;
- d. per l'organizzazione di manifestazioni sociali, sportive, culturali o caritatevoli.

Bando Welfare in Azione Fondazione Cariplo_ Segni Di Futuro Verso una nuova economia collaborativa

Entro fine anno verrà avviata la seconda annualità del progetto "Segni di Futuro", presentato il 12 aprile 2018 e nato in seno al bando "Welfare di comunità e innovazione sociale" promosso da Fondazione Cariplo _ Area Servizi alla Persona e che vede la collaborazione di più soggetti del territorio:

Partner

- Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona
- Provincia di Brescia
- Comunità Montana di Valle Camonica
- Sol.co Camunia
- Coop. Soc. Il Cardo
- Coop. Soc. Arcobaleno
- Coop. Soc. Azzurra
- Coop. Soc. Casa del Fanciullo
- ACLI Provinciali di Brescia

Enti Aderenti

- Coordinamento Territoriale Giovani
- Associazione Industriale Bresciana
- GAL Valcamonica e di Val di Scalve
- CFP Zanardelli
- I.I.S. "F. Meneghini" di Edolo
- I.I.S. "Tassara-Ghislandi" di Breno
- I.I.S. "Olivelli Putelli" di Darfo B.T.

Il progetto coinvolge il territorio della Valle Camonica ed è principalmente orientato ad una armonizzazione funzionale tra il mondo del lavoro e il mondo della formazione con l'importante finalità di ricomporre le risorse in un settore delicato e strategico.

La volontà di unire le competenze al fine di sviluppare un progetto concreto, innovativo ed ambizioso che miri a contrastare il forte disorientamento generato dalla disoccupazione rispetto alle prospettive future dei vari attori sociali nasce dal recente studio "Segni di Futuro" elaborato dal Prof. Giancarlo Provasi dell'Università degli Studi di Brescia in cui emerge la fotografia di una economia in difficoltà e di una società in sofferenza.

Una situazione complessa che non colpisce soltanto le fasce della popolazione già inserite nel mondo del lavoro ma provoca un profondo disorientamento anche da parte dei giovani in uscita dai percorsi scolastici derivante dall'assenza di punti di riferimento nei processi di ricerca ed approccio al mondo del lavoro; disorientamento da parte delle famiglie, inadeguate nell'aiutare i propri figli; disorientamento da parte delle aziende durante la ricerca e selezione di personale.

L'obiettivo generale di cambiamento che il gruppo di lavoro intende perseguire è un maggiore sostegno dell'occupabilità dei giovani: essi hanno bisogno di essere ri-orientati, hanno bisogno di un supporto che li aiuti a chiarirsi le idee sui propri interessi e sulle proprie aspirazioni. Hanno bisogno di acquisire nuove competenze che possano rassicurarli rispetto ai processi di inserimento nel mondo del lavoro, alla conoscenza delle opportunità date dal contesto, alla comprensione dei contenuti delle professioni, dei vincoli e delle opportunità legislative.

Azione 1: Governance

L'azione mira a riformulare l'utilizzo delle risorse pubblico/private, creare le condizioni affinché le risorse presenti e latenti nei territori si attivino per la comunità, coinvolgendo direttamente i giovani nella pianificazione.

Azione 2: Laboratori di competenza

I Laboratori di Competenza, rivolti a giovani dai 19 ai 30 anni con l'obiettivo di stimolare la crescita professionale e l'autoimprenditorialità, coniugando innovazione, istruzione e inclusione. Verranno attivati presso delle aziende attive nel settore agroalimentare, moda e artigianato artistico, metallurgico ed energie rinnovabili e con cui si è già dato avvio ad un confronto operativo e propositivo.

All'interno dei laboratori di competenza si andranno a sviluppare competenze di base e trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile) in grado di valorizzare la dimensione relazionale.

Azione n. 3: Percorsi di Alternanza scuola/lavoro

Si tratta di sperimentare dei percorsi innovativi di alternanza scuola/lavoro, individuali e di gruppo, che favoriscano l'obiettivo di acquisizione di competenze nell'azienda attivando un differente dialogo tra scuola/aziende/giovani e territorio. La rapidità dei processi di innovazione e l'esigenza dell'acquisizione da parte dei giovani di una preparazione coerente con i fabbisogni delle aziende hanno reso ancor più urgente la necessità di collegare percorsi didattici e fabbisogni formativi.

Per sperimentare tale percorso si coinvolgeranno tre Istituti Scolastici (Istituto Meneghini di Edolo, Istituto Tassara di Breno e Istituto Olivelli di Darfo B.T.) ed il Centro di Formazione Professionale Zanardelli, selezionando al loro interno una classe terza che parteciperà con continuità a questa esperienza per i suoi successivi tre anni sino alla quinta.

Azione n. 4: Osservatorio di Comunità

Uno degli obiettivi principali del progetto è facilitare le future scelte lavorative dei giovani attraverso la diffusione della cultura d'impresa, il miglioramento della diffusione delle conoscenze e delle competenze trasversali, il rinforzo dei legami tra il mondo del lavoro e la scuola, la facilitazione della conoscenza delle realtà aziendali attraverso incontri con gli imprenditori, anche grazie all'importante lavoro di supporto dell'Osservatorio di Comunità. Durante il lavoro di progettazione è notevolmente cambiata la funzione dell'Osservatorio: da luogo statico di raccolta ed elaborazione dati a luogo dinamico di lettura di tipo qualitativo del contesto sociale.

L'Osservatorio rappresenta uno strumento di supporto alle politiche attive del lavoro per agevolare la scelta di strategie che facilitino l'allocatione delle risorse economiche a favore di interventi e progetti di sostegno; diventa un momento di analisi e di confronto sia sul macro (con dati e analisi provinciali e locali) sia sul micro, dando voce ai ragazzi attraverso dei momenti di incontro/confronto con loro, sulle più rilevanti dinamiche relative al mondo del lavoro.

Obiettivo: creazione di un sistema informativo per la raccolta e successiva elaborazione dei dati di base e di sintesi, analisi congiunturali, inerenti l'ambito delle politiche e degli interventi dei materiali provenienti da osservatori nazionali, regionali e provinciali di Associazioni di categoria ed in particolare, per il contesto bresciano, quello coordinato dall'Associazione Industriale Bresciana (AIB).

POLITICHE SOCIALI E GIOVANILI

La crisi economico-finanziaria ha determinato l'estensione dei fenomeni di impoverimento ad ampi settori di popolazione, non sempre coincidenti con i "vecchi poveri" del passato. Alle tradizionali fragilità di anziani, di famiglie monogenitoriali o con più figli, di stranieri con problemi di integrazione si aggiungono sempre più fragilità economiche e sociali di famiglie finora non a rischio di povertà, dovute a una maggiore precarietà del lavoro, a difficili ricollocazioni nel mercato del lavoro, alla crescita esponenziale dei tassi di indebitamento ed anche alla disgregazione delle relazioni sociali.

SEZIONE OPERATIVA

SPORTELLO DI PROSSIMITÀ DELLA VALLE CAMONICA

Lo "Sportello Territoriale di Prossimità per alcune materie di Volontaria Giurisdizione" è un servizio attivo dall'anno 2014. Lo sportello, rappresenta una risposta ai disagi dovuti alla soppressione della sezione distaccata del Tribunale di Breno e, nell'ambito delle materie di Volontaria Giurisdizione, è il tentativo concreto di superare le criticità riscontrate nella gestione amministrativo/burocratica delle pratiche grazie a un miglioramento delle relazioni interistituzionali e dei servizi alle persone in stato di bisogno.

Si trova nella sede della Comunità Montana, al secondo piano, dove operano i volontari delle associazioni aderenti al Forum del Terzo Settore di Valle Camonica. Il servizio si focalizza intorno alle seguenti fattispecie:

- pratiche per la nomina dell'Amministratore di sostegno;
- tutele e curatele;
- autorizzazioni riguardanti i minori.

La sperimentazione del 2014 ha confermato la necessità di mantenere il servizio attivo sul territorio e grazie alla sottoscrizione di specifici accordi con l'ASST Valcamonica e il Forum viene garantita l'attività dello sportello. La volontà di stringere alleanze nasce dalla consapevolezza che il miglioramento del servizio dipende sempre più da una sinergica collaborazione tra le Istituzioni e i diversi attori del territorio, consapevolezza che nell'ambito di alcune materie di Volontaria Giurisdizione, mira a creare le condizioni per un migliore e più tempestivo sostegno ai cittadini e alle famiglie con particolare attenzione ai soggetti più fragili.

INIZIATIVE DOPOSCUOLA

L'intervento della Comunità Montana è finalizzato a sostenere i Comuni che nel loro territorio forniscono un luogo educativo-relazionale positivo nel quale è possibile svolgere i propri compiti scolastici e nello studio supportati da personale specializzato. Il servizio non è inteso solo come luogo in grado di offrire una serie di strumenti e opportunità affinché i ragazzi abbiano un supporto nello svolgimento di attività di studio individuali o in piccoli gruppi, bensì come ambiente ricco di opportunità sotto il profilo socio educativo in quanto luogo in cui sperimentare relazioni significative tra coetanei.

CONTRIBUTI NEL SETTORE SICUREZZA SOCIALE

La Comunità Montana conferma l'attenzione per le fasce più deboli della popolazione e attraverso la collaborazione con gli Enti pubblici e le Associazioni di Volontariato sosterrà, nei limiti delle risorse disponibili, e a seguito di pubblicazione di specifici avvisi, i progetti/interventi di carattere sociale che verranno realizzati nel territorio.

INTERVENTI DI EMERGENZA SOCIALE PER L'ACQUISTO DI GENERI DI PRIMA NECESSITA'

Nel 2020 si intende proseguire nell'azione concreta finalizzata a rispondere alle sempre più numerose richieste provenienti dal territorio, fortemente provato dalla crisi economica attraverso la realizzazione di interventi di emergenza sociale per l'acquisto di generi alimentari di prima necessità persone residenti nei Comuni appartenenti alla Comunità Montana e in possesso di certificazione di fragilità socio-economica rilasciata dai Servizi Sociali.

Nel corso dell'anno verrà promosso un percorso con le Associazioni di volontariato che operano sul territorio al fine di riorganizzare l'intervento con l'obiettivo di rispondere, nei limiti delle risorse disponibili, le sempre più numerose richieste.

PROGETTO SCUOLA 2020

Il progetto Scuola rientra in una rete di collaborazione già consolidata con gli Istituti scolastici del territorio all'interno di una alleanza educativa a beneficio dei ragazzi.

La pratica laboratoriale riveste la funzione importante di dare risposte adeguate per migliorare l'aspetto relazionale di ogni alunno, per facilitarne l'acquisizione di nuove conoscenze ed abilità che si potranno sviluppare in competenze.

Nel progettare un'attività di laboratorio, che consiste in una vera e propria unità di apprendimento, si individuano gli obiettivi formativi che intende perseguire, incrociandoli con gli obiettivi generali del processo formativo e quelli specifici di apprendimento, adeguandoli al contesto, e coniugando le strategie, le metodologie più idonee, analizzando e ripensando ad alcuni aspetti progettuali quando non funzionali agli alunni. Il laboratorio è una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare-realizzare-valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e che può essere attivata sia all'interno che all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento.

L'attività dello sportello psicopedagogico ha l'obiettivo di promuovere il benessere e di prevenire le situazioni di disagio dei ragazzi, attraverso uno spazio di ascolto dei loro bisogni e difficoltà in modo:

- diretto, con accesso da parte dei ragazzi stessi secondo tempi e modalità concordate e definite;
- indiretto, con accesso da parte di genitori e insegnanti in rapporto a problematiche di relazione con/dei ragazzi.

CANILE SANITARIO RIFUGIO VALLE CAMONICA

La Legge n. 281/91 (legge quadro in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo), la L.R. 33/2009, il Regolamento Regionale 13 aprile 2017, affidano alle ATS le competenze sanitarie e di mantenimento dei cani randagi, relative ai dieci giorni di osservazione per la profilassi della rabbia, immediatamente conseguenti alla cattura, mentre i Comuni e le Comunità Montane devono farsi carico degli oneri per il successivo mantenimento e per gli interventi sanitari nei rifugi (dall'art. 2, comma 1, lett. c) della L.R. 29 giugno 2016, n. 15.

La Comunità Montana ha realizzato a Lozio in località Tolbes un canile sanitario-rifugio. Comunità Montana e ATS hanno sottoscritto un'intesa finalizzata alla piena collaborazione per la gestione integrata della struttura. La gestione del canile è stata affidata al Consorzio Forestale Pizzo Camino.

PIANO DI ZONA

La linea strategica individuata passa attraverso la programmazione del Piano di Zona. Il Piano di Zona, introdotto con la legge quadro 328 del 2000, rappresenta lo strumento più innovativo nella realtà delle politiche e dei servizi sociali degli ultimi anni. Lo stesso strumento della progettazione partecipata attraverso il Piano Sociale di Zona, viene ripreso e normato, a sua volta, anche dalla Legge Regionale n. 3 del 2008.

Per attuare le azioni necessarie all'implementazione del Piano di Zona, è istituito l'Ufficio di Piano, organismo al quale la legge regionale 3/2008, affida i compiti di coordinamento degli interventi, di istruttoria degli atti di esecuzione del piano e di unico referente accreditato per i rapporti tecnico-amministrativi con la Regione.

L'Ufficio di Piano dell'Ambito Valle Camonica è costituito da:

- Presidente dell'Assemblea di Ambito con funzioni di Presidente;
- n. 1 rappresentante della Comunità Montana di Valle Camonica;
- n.1 rappresentante nominato dall'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona, esperto in materia di pianificazione e programmazione;
- n. 1 rappresentante nominato dalla Comunità Montana di Valle Camonica esperto in materia di supporto amministrativo ed organizzativo;

- n. 1 coordinatore del Tavolo di Sintesi Territoriale.

L'attività dell'Ufficio di Piano è volta a garantire un servizio integrato di servizi, attraverso:

- la programmazione, pianificazione e valutazione degli interventi;
- la costruzione e gestione del budget;
- l'amministrazione delle risorse complessivamente assegnate;
- il coordinamento della partecipazione dei soggetti sottoscrittori e aderenti all'Accordo di Programma.

L'ufficio di Piano, nella sua componente tecnico-amministrativa composto da operatori dell'Ente capofila e dell'Azienda Territoriale per i Servizi alla persona ha il compito di presidiare tutte le procedure, le scadenze, gli adempimenti amministrativi, il monitoraggio e le diverse attività richieste nella gestione del Piano di Zona.

La suddivisione dei compiti e delle peculiarità tra l'Ufficio di Piano e le Aziende Speciali dei Comuni, permette sicuramente di attuare una necessaria e trasparente suddivisione tra compiti programmatori e compiti gestionali. Per tale ragione verrà rinforzata all'interno della Comunità Montana l'attività programmatica, propria dell'Ente capofila, in occasione della definizione del nuovo Piano di Zona triennio 2021-2023.

Le risorse che costituiscono il bilancio del Piano di Zona verranno finalizzate a diversi utilizzi. Va evidenziato come nell'ultimo triennio si sia notata una estrema variabilità delle risorse e anche per questo nuovo piano di zona, la situazione non sembra mutare in positivo.

La suddivisione dei compiti e delle peculiarità tra l'Ufficio di Piano e le Aziende Speciali dei Comuni, permette sicuramente di attuare una necessaria e trasparente suddivisione tra compiti programmatori e compiti gestionali.

Le risorse che costituiscono il bilancio del Piano di Zona verranno finalizzate a diversi utilizzi. Va evidenziato come nell'ultimo triennio si sia notata una estrema variabilità delle risorse e anche per questo nuovo piano di zona, la situazione non sembra mutare in positivo.

Il budget 2020 è stato costruito tenendo in considerazione lo storico di spesa nell'ambito dei servizi sociali dell'Ambito, prevedendo che vengano mantenute sui livelli dell'anno 2019.

Il "Budget del Piano di Zona" è composto da:

- Fondo di Solidarietà sulla base di finanziamenti messi a disposizione dai Comuni e dagli Enti comprensoriali;
- Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS);
- Fondo Sociale Regionale (FSR);
- Fondo Non Autosufficienza (FNA);
- Risorse provinciali per specifiche aree di intervento;
- Fondo per il contrasto alle povertà;
- Fondo "Dopo di Noi";
- Eventuali ulteriori finanziamenti derivanti da specifici fondi regionali, statali ed europei;
- Risorse economiche, umane e strumentali delle organizzazioni e delle diverse realtà che compongono la comunità locale e che concorrono alla realizzazione del Piano di Zona.

Le somme previste sono da considerarsi in parte trasferimenti all'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona finalizzate alla copertura dei costi dei servizi e per le prestazioni socio assistenziali erogate per conto dei Comuni e in parte sono risorse gestite direttamente dall'Ente Capofila.

Va ricordato che il 2020 sarà l'anno di progettazione del nuovo Piano di Zona relativo al triennio 2021-2023.

SEZIONE OPERATIVA

TRASFERIMENTO ALL'AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Una quota delle risorse del Fondo Nazionale Politiche sociali, le risorse del Fondo sociale Regionale, il Fondo non autosufficienze verranno trasferite all'Azienda delegata dai Comuni con specifico contratto di servizio per l'esercizio di attività socio-assistenziali, socio-sanitarie integrate e più in generale, la gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale.

AUTORIZZAZIONI AL FUNZIONAMENTO

Le risorse regionali verranno trasferite all'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona per lo svolgimento delle gestionali relative alle funzioni trasferite in materia di verifica dei requisiti di esercizio delle strutture socio assistenziali svolte, per conto dei Comuni soci.

SOSTEGNO UNITA' D'OFFERTA PER LA PRIMA INFANZIA

Le risorse sono destinate al sostegno della rete delle Unità d'offerta pubbliche e private 0-3 anni Asili nido e/o nidi aziendali, Micronidi, Nidi famiglia, ed è finalizzato a ridurre/contenere le rette a carico delle famiglie.

FONDO TERRITORIALE PER L'EMERGENZA SOCIALE

Il "Fondo Territoriale per l'Emergenza Sociale", sperimentato, per la prima volta nell'anno 2014, riconoscendo il fenomeno della povertà come legato all'emarginazione sociale e come fenomeno cumulativo e multidimensionale in cui convivono diversi livelli di bisogni (i bisogni primari, i bisogni secondari, i bisogni relazionali), si propone di superare le forme di assistenzialismo tipiche dei trasferimenti monetari a favore di programmi di inserimento e promozione sociale, creando una combinazione positiva e funzionale tra erogazioni monetarie e servizi.

In sintesi il Fondo prevede interventi diversificati, attraverso l'attivazione di una dote emergenza, costruita attraverso un piano di azione individualizzato per ogni beneficiario, definito dall'Assistente Sociale.

I soggetti destinatari della dote sono i Cittadini residenti nei Comuni dell'Ambito, che per motivi sociali o di congiuntura economica, si trovano in situazione di grave rischio e/o emergenza sociale:

- difficoltà o incapacità temporanea a rispondere alle necessità primarie della vita quotidiana (vitto, alloggio, pagamento affitto, utenze);
- violenza - maltrattamento di genere;
- gravi difficoltà nell'esercizio del ruolo genitoriale da parte della madre in situazione di fragilità.

DOPO DI NOI

Le opportunità che propone la normativa per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (Dopo di noi, Legge 112/2016) si inseriscono in un contesto, quale quello dell'Ambito territoriale di Vallecamonica che, in relazione alla situazione delle persone con disabilità e alla presenza di servizi a loro dedicati, si contraddistingue come un territorio già ricco di servizi ed opportunità per le persone con disabilità.

In base all'analisi effettuata con gli Enti del terzo settore e con le Associazioni in rappresentanza delle famiglie delle persone disabili, per condividere le linee progettuali di realizzazione delle attività da sostenere con il Fondo Dopo di Noi, si è ritenuto di sviluppare i seguenti interventi partendo dall'analisi del contesto territoriale e della domanda potenziale.

- 1) interventi di adeguamento per l'eliminazione delle barriere architettoniche, la messa a norma e gli adattamenti domotici di appartamenti da dedicare a sperimentazioni del Dopo di noi;
- 2) interventi finalizzati al sostegno economico relativo alle spese di locazione e alle spese condominiali relativi ad alloggi destinati alla cosiddetta tipologia "gruppi appartamento";
- 3) interventi di sostegno e accompagnamento all'autonomia per consentire l'uscita dal nucleo familiare di origine in modo graduale ovvero per la deistituzionalizzazione nei casi in cui sia in essere un inserimento in altre strutture;
- 4) programmi di accrescimento della consapevolezza e dello sviluppo di competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana nonché interventi sul contesto familiare per sostenere la famiglia nell'elaborazione della scelta di autonomia e nel condividere consapevolmente l'emancipazione dal contesto familiare;
- 5) interventi di supporto alla residenzialità (voucher) da destinare a soggetti che usufruiscono di in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4 D.M. 23/11/2016.

L'intervento viene attuato attraverso l'ATSP mediante specifica intesa.

EMERGENZA ABITATIVA

Regione Lombardia, con Dgr. n. XI/606 e ss.mm.ii ha promosso iniziative che coinvolgono i Piani di Zona, i Comuni, le istituzioni e i soggetti territoriali diversi in chiave di integrazione delle politiche di welfare, a sostegno delle famiglie per il mantenimento dell'abitazione in locazione o per la ricerca di nuove soluzioni abitative temporanee, volte al contenimento dell'emergenza abitativa. L'intervento viene attuato attraverso l'ATSP mediante specifica intesa.

L'avviso sarà emesso in chiave di integrazione delle politiche di welfare, a sostegno delle famiglie per il mantenimento dell'abitazione in locazione volte al contenimento dell'emergenza abitativa. Gli obiettivi specifici sono, da una parte, quello di dare risposta al fenomeno dell'emergenza abitativa e, dall'altra, quello di sostenere iniziative finalizzate al mantenimento dell'abitazione in locazione (con esclusione dei servizi abitativi pubblici), Le misure attivate sino ad oggi nell'Ambito sono le seguenti:

- MISURA 2: volta ad alleviare il disagio delle famiglie che si trovano in situazione di morosità incolpevole iniziale nel pagamento del canone di locazione, soprattutto a causa della crescente precarietà del lavoro o di precarie condizioni economiche derivanti da episodi imprevisti.
- MISURA 4 : volta a sostenere nuclei familiari per il mantenimento dell'alloggio in locazione, il cui reddito provenga esclusivamente da pensione.

FONDO PER LA LOTTA ALLA POVERTA' E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE - ATTUAZIONE PATTI PER L'INCLUSIONE SOCIALE (PAIS)

Presso il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, con la legge di stabilità 2016, è stato istituito il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale. Una parte del Fondo è stata originariamente destinata a garantire il graduale raggiungimento di livelli essenziali delle prestazioni (LEP), riferiti ai servizi di segretariato sociale, di servizio sociale professionale:

- per la valutazione del bisogno,
- per la progettazione personalizzata (patto per l'inclusione sociale, inclusiva dei sostegni che si affiancano al beneficio economico del REI e ora RDC.

Dal 2019 il fondo è interamente destinato ai LEP con le seguenti priorità per il rafforzamento:

- del servizio sociale professionale;
- degli interventi di inclusione in favore dei nuclei familiari di REI o RDC;
- del segretariato sociale, punti di accesso alle misure di inclusione.

Il Piano approvato dall'Ambito va proprio nell'ottica di rafforzare il Servizio Sociale Professionale con l'obiettivo della presenza di un'assistente sociale per ogni 5.000 abitanti. L'anno 2020 vedrà l'ambito impegnato nella nuova progettualità che verrà definita integrando le priorità definite dal Ministero con le necessità del territorio. Per l'attuazione degli interventi si sottoscriverà specifica intesa con l'ATSP.

POLITICHE GIOVANILI

L'organo distrettuale "Coordinamento Territoriale Giovani" (CTG), è nato nell'ambito del progetto "Valle Camonica 2025" promosso e sostenuto dalla Comunità Montana di Valle Camonica, dai Comuni del comprensorio, dall'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona e finanziato da Regione Lombardia, con lo scopo di diventare il primo reale organismo di partecipazione dei giovani alla vita politica della Valle Camonica. Continuerà anche nell'anno 2020 la collaborazione con il CTG.

PROGETTO GAME OVER

Il Progetto GAME OVER 2.0, il cui ente Capofila è la *Cooperativa Sociale di Bessimo ONLUS*, mira a potenziare l'attività di prevenzione e contrasto al Gioco d'Azzardo patologico nel setting scuole, luoghi di lavoro e comunità locali nel territorio della Valle Camonica, dando continuità alle buone pratiche sperimentate nel corso dell'annualità 2017/18. Partner Effettivi di progetto sono Cooperativa di Bessimo, il Centro Coordinamento Servizi Scolastici di Valle Camonica, Comunità Montana di Valle Camonica e Azienda Territoriale dei Servizi alla Persona
Le azioni perseguono 4 obiettivi specifici

- Incrementare l'efficacia del raccordo e della governance degli enti ingaggiati nelle attività di prevenzione all'azzardo patologico,
- Incrementare l'offerta di pratiche di prevenzione evidence based in tema di GAP nel setting luoghi di lavoro,
- Incrementare l'offerta di pratiche di prevenzione evidence based in tema di GAP nel setting scolastico,
- Aumentare la copertura territoriale delle iniziative attivate dagli enti locali in partnership con il Terzo Settore Scuole, SSR – Enti Accreditati, in tema di "prevenzione GAP".

La Comunità Montana parteciperà attivamente alle seguenti attività:

- Attivazione/consolidamento della formazione per gli amministratori, operatori dei servizi e agenti della polizia locale sulle azioni di contrasto al GAP
- Diffusione del regolamento disciplinare in tema di GAP in attuazione della LR 8/2013
Progettazione di iniziative di engagement target specifiche per soggetti e luoghi di aggregazione.

SERVIZIO PARCO ADAMELLO E TUTELA AMBIENTALE

ATTIVITÀ - PROGETTI - INVESTIMENTI

PARTE CORRENTE

A - FINANZIAMENTI ORDINARI L.R. 86/83 E FONDI PROPRI

Nella parte corrente del bilancio trovano riferimento le attività svolte dal Servizio sia per le funzioni dell'Ente quale gestore del Parco dell'Adamello, sia per altre attività afferenti al settore assegnato.

Le entrate si riferiscono principalmente ai trasferimenti regionali correnti ai sensi della L.R. 86/83 per le spese generali di funzionamento e gestionali del Parco. Sono inoltre da menzionare i trasferimenti regionali per la gestione del Servizio Guardie Ecologiche Volontarie e per la gestione del Centro Recupero Animali Selvatici (CRAS) di Paspardo oltre ai trasferimenti correnti dai Comuni per la gestione del Parco Locale di Interesse Sovracomunale "Dolomiti Camune".

Regione Lombardia, peraltro, delibera i propri trasferimenti ad esercizio finanziario inoltrato, per cui le postazioni di bilancio trovano riferimento indicativo nei trasferimenti del precedente esercizio e nella richiesta di contributo, da inoltrarsi entro il 30 aprile di ogni anno.

Essendo il Parco Regionale/Naturale dell'Adamello assegnato in gestione alla Comunità Montana di Valle Camonica (Ente Comprensoriale dei Comuni della Valle) e non Ente autonomo, non sono previste quote di spesa corrente di funzionamento a carico dei Comuni del Parco. Nella sostanza tutti gli uffici dell'Ente svolgono attività rientranti nella gestione/attività del Parco dell'Adamello.

Alla data di stesura del presente documento Regione Lombardia non ha ancora stabilito nell'ammontare definitivo il contributo 2019 per spese generali e di funzionamento, avendo peraltro liquidato un acconto pari ad € 527.450,00.

Per l'anno **2020** si ritiene di poter prevedere entrate a tale titolo per **€ 700.000,00**.

Per gli anni **2021** e **2022** si prevedono analoghe entrate di **€ 700.000,00** annuali.

Vengono di seguito indicate le attività correnti con le correlate postazioni finanziarie laddove necessarie.

1 – PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2020 CON FONDI DI PARTE CORRENTE

Si tratta delle attività svolte sul territorio con fondi correnti ordinari di bilancio.

Per tali attività, di seguito elencate e descritte, vengono destinati per l'esercizio **2020 € 200.000,00**.

Per gli anni **2021** e **2022** si prevede una spesa di **€ 181.500,00** annue, per un totale nel **triennio di € 563.000,00**.

1/A - ANIMAZIONE E FRUIZIONE TURISTICA NEL TERRITORIO DEL PARCO

L'Ente investe annualmente risorse specificamente destinate alle iniziative di animazione sul territorio organizzate avvalendosi, oltre che delle proprie Case del Parco, anche di una serie di attori territoriali (varie realtà associazionistiche, ALPARC etc.). L'attività si esplica soprattutto durante l'estate e il periodo natalizio, nella realizzazione di un'articolata proposta di animazione costituita soprattutto da serate di approfondimento degli aspetti naturalistici, storici e culturali dell'area protetta, servizi di informazione a cittadini e turisti e presentazione di libri, mostre fotografiche ed esposizioni museali, teatro e musica, organizzazione di escursioni aperte a tutti e laboratori didattici per bambini.

È da prevedersi per il 2020 il mantenimento di tali attività di animazione da parte delle Case del Parco, concentrandole maggiormente su alcuni temi specifici e strategici per l'Ente gestore del Parco, quali la tutela in rete della biodiversità e alcuni approfondimenti sulla sostenibilità ambientale e sui servizi ecosistemici.

Anche nel corso del 2020, quindi, i soggetti gestori dei centri visita, con la supervisione dell'Ente, elaboreranno progetti di animazione e promozione ambientale omogenei, con la finalità di organizzare serate a tema, escursioni, attività educative, culturali e didattiche, che si svolgeranno presso le Case del Parco e presso i Comuni.

I progetti saranno oggetto di specifici atti di approvazione e dovranno tenere nel massimo conto il coordinamento con le altre attività di animazione culturale e turistica organizzate sul territorio da altri soggetti (amministrazioni comunali, pro-loco, etc.). Si dovrà prevedere anche di valorizzare, in queste occasioni, i prodotti artigianali e agroalimentari presenti nel territorio camuno.

È prevista una collaborazione con la DMO per la promozione dei Pacchetti vacanze nel Parco Adamello "Four season natura e cultura" di cui al link <http://www.parcoadamello.it/la-gestione/pacchetti-turistici-nel-parco-adamello/>

L'ente si vuole proporre come soggetto capofila per l'ideazione di pacchetti turistici in grado di valorizzare l'area protetta da parte di operatori turistici privati (agenzie viaggio, tour operator e affini). Il Parco Adamello offrirà un servizio di supporto agli operatori indirizzandoli verso le strutture e le infrastrutture del territorio (sentieri, percorsi tematici e culturali, aree attrezzate ed altro). Le proposte di pacchetto viaggio dovranno imprescindibilmente far fede ai principi della sostenibilità ambientale, della promozione in accordo con operatori locali e della qualità dell'offerta. Si tratta di un'opportunità per mettere in gioco l'intero assetto naturalistico e paesaggistico valligiano, al fine di stimolare e valutare possibili percorsi di visita in un'ottica comprensoriale al fine di indurre nuova linfa vitale al comparto turistico.

Spesa prevista per l'anno 2020 € 21.000,00; stesso importo per gli anni 2021 e 2022 per un totale nel triennio di € 63.000,00.

1/B- EDUCAZIONE E COMUNICAZIONE DIDATTICA E AMBIENTALE

Da anni l'Ente gestore del Parco promuove specifiche iniziative rivolte al mondo della scuola e dei fruitori dell'area protetta, tese ad incentivare una frequentazione consapevole del territorio e a favorire la conoscenza - e quindi il rispetto - dei valori paesaggistici, naturalistici, culturali e antropici del territorio.

Le attività intraprese, che rivestono un ruolo di primaria importanza all'interno degli obiettivi di gestione e programmazione dell'Ente, costituiscono un supporto nella crescita pedagogica dei bambini. In particolare si intende approfondire, attraverso la realizzazione di esperienze concrete, il rapporto tra il territorio e le comunità locali. L'educazione ambientale diviene progetto utile per la definizione di un modello pedagogico e relazionale esportabile anche al di fuori dei confini del Parco.

I progetti e le iniziative che verranno attivate nel 2020, analogamente a quanto avvenuto negli scorsi anni, saranno attuati dalle realtà che da anni operano nel settore dell'Educazione Ambientale in collaborazione con l'Ente e consisteranno, principalmente, nelle seguenti attività:

- Adesione all'iniziativa regionale "*Sistema Parchi*" con visite guidate nel Parco per le Scuole, organizzate dalle Case del Parco
- Compartecipazione all'iniziativa didattica per le Scuole denominata "*Natura al Cinema: alla scoperta del pianeta vivente*"
- Progetto "Rifugi differenti" per la raccolta differenziata dei rifiuti nei rifugi del Parco non serviti da strade né da teleferiche;
- Diffusione degli obiettivi e delle strategie connesse alla recente designazione della Valle Camonica-Alto Sebino a "Riserva della Biosfera" nell'ambito del programma MAB UNESCO.

Spesa prevista per l'anno 2020 € 25.000,00; per gli anni 2021 e 2022 si prevede una spesa di € 22.500,00 per un totale nel triennio di € 70.000,00.

1/C - REALIZZAZIONE DI MATERIALE DIDATTICO E PROMOZIONALE E PARTECIPAZIONE A FIERE E MANIFESTAZIONI A CARATTERE AMBIENTALE E DI DIVULGAZIONE TURISTICA

Uno degli elementi essenziali della strategia di informazione e comunicazione dell'Ente gestore del Parco, anche con finalità turistiche, è dato dalla disponibilità di materiale informativo, quali depliant, opuscoli informativi, etc.

Particolare importanza nel 2020 sarà la realizzazione di nuovo materiale riguardante le principali aree attrezzate del Parco, che saranno oggetto di un programma di manutenzione straordinaria e di successiva promozione nonché la ristampa della pubblicazione relativa al percorso didattico delle torbiere del Tonale.

Il materiale promozionale prodotto viene distribuito alle Pro Loco della Valle Camonica, ai Comuni, alle APT e Uffici Turismo, ai commercianti che ne faranno richiesta. I prodotti realizzati vengono inoltre distribuiti in occasione di fiere e manifestazioni sia a carattere locale sia regionale e nazionale.

Inoltre, l'Ente gestore sostiene, a vario titolo, le ricerche e le pubblicazioni dedicate allo studio e alla valorizzazione, anche a fini turistici, del territorio amministrato. Tale sostegno si esplica anche nell'acquisto di copie di pubblicazioni inerenti le tematiche proprie dell'area protetta.

Tra le azioni possibili per promuovere la conoscenza del Parco vi è la partecipazione a fiere e manifestazioni espositive in genere.

Numerose e diversificate quanto a target di divulgazione sono le fiere e analoghe iniziative promozionali, organizzate sia localmente sia in ambito regionale, nazionale, internazionale. A molte di queste l'Ente partecipa, senza specifiche dotazioni finanziarie, nell'ambito di stand organizzati dalla Comunità Montana stessa oppure da Regione Lombardia, ovvero avvalendosi dell'apporto volontario del Servizio di Vigilanza Ecologica.

Analogamente a quanto già fatto negli scorsi anni anche nel corso del 2020 l'Ente gestore del Parco selezionerà, tra le numerose offerte di partecipazione a manifestazioni che perverranno, quelle più meritevoli di adesione autonoma, in modo tale da far conoscere il territorio dell'area protetta con i suoi pregi, le bellezze naturali ed antropiche, i nuclei rurali, le strutture ricettive, i prodotti tipici, le offerte alpinistiche ed escursionistiche ad un vasto pubblico.

In tale settore si intende continuare nella valorizzazione delle produzioni agricole per le quali sono attivi progetti seguiti dal Servizio Parco Adamello e Tutela Ambientale, in concerto con altri Assessorati dell'Ente, anche per promuovere una maggiore sostenibilità nelle sagre presenti sul territorio camuno.

Spesa prevista per l'anno 2020 € 20.000,00; per gli anni 2021 e 2022 si prevede una spesa annuale di € 15.000,00 per un totale nel triennio di € 50.000,00.

1/D - INIZIATIVE VOLTE AL SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DELLA FAUNA E FLORA SELVATICHE ED AL CONTENIMENTO DELLE SPECIE INVASIVE

L'Ente parteciperà alle attività già avviate con Progetti comunitari Life GESTIRE 2020 e Life WOLFALPS EU (dei quali Regione Lombardia è partner) con iniziative di monitoraggio e di informazione delle comunità residenti e dei turisti sul fenomeno, in corso, del ritorno dell'orso e del lupo sulle Alpi lombarde. Nel 2020 si realizzeranno anche nuove attività nell'ambito del Progetto Life WOLFALPS EU, che ha preso avvio il 01/09/2019. Si continuerà con le attività di monitoraggio del Gallo cedrone avviate nel 2018, potenziandole, se possibile, anche mediante stipula di una convenzione con il G.R.A. (Gruppo Ricerche Avifauna), e si effettueranno ricerche sull'Avifauna, sul Gambero d'acqua dolce, sullo Stambecco e sui Chirotteri. Questi ultimi vedranno anche la continuazione del progetto "Paese amico dei pipistrelli", che coinvolge le Scuole e i Comuni della Valle Camonica in collaborazione con il Servizio GEV dell'Ente.

Nel 2020 si proseguirà con gli interventi di mitigazione ecologica della SS 42 avviati nell'estate 2018 e volti a ridurre gli incidenti stradali causati da collisioni tra animali selvatici e veicoli. Si attiveranno anche ricerche scientifiche in collaborazione con enti ed istituti di ricerca (UNIMONT, Fondazione Mach, Servizio Glaciologico Lombardo etc.) inerenti i cambiamenti climatici, mediante indagini sulle serie temporali custodite negli strati profondi del ghiacciaio e delle torbiere. Attenzione potrà essere dedicata anche alle specie vegetali invasive: Panace di Mantegazza e Ambrosia hanno generato allarme anche nel corso del 2019 in tutta la Valle Camonica - si prevede quindi lo sviluppo di azioni di monitoraggio e sensibilizzazione anche con la collaborazione delle GEV e, qualora possibile, anche di controllo e contenimento del fenomeno.

Attenzione potrà anche essere dedicata al monitoraggio dell'espansione della presenza del Calabrone Asiatico (Vespa velutina) che si sta espandendo in tutto il Nord Italia.

Spesa prevista per l'anno 2020 € 10.000,00; stesso importo per gli anni 2021 e 2022 per un totale nel triennio di € 30.000,00.

1/E - INIZIATIVE VOLTE AL SOSTEGNO DEL PAESAGGIO E DEL TERRITORIO RURALE ED ALLA VALORIZZAZIONE DELLA AGROBIODIVERSITÀ

Nel concetto di biodiversità rientrano anche specie e razze animali e vegetali la cui presenza, diffusione e sopravvivenza, sono strettamente legate all'uomo agricoltore e al suo fare quotidiano

Lo studio e lo sviluppo di programmi di promozione e valorizzazione di elementi simili consente di salvaguardare un patrimonio a rischio di scomparsa, ma anche di mantenere la presenza delle comunità sul territorio e di arricchire il paniere delle produzioni tipiche mantenendo risorse interne proprie.

Le decisioni in ordine alle politiche agricole sono però demandate direttamente alle Regioni, che attuano gli indirizzi comunitari. Allo stato attuale dell'organizzazione delle stesse l'Ente gestore del Parco non è coinvolto nella definizione di indirizzi e finanziamenti a livello regionale e per questo motivo il ruolo dell'Ente non può che essere di ausilio e supporto a quanto già in essere o di estrema specializzazione su problemi ed interventi di carattere dimostrativo, innovativo e legati alla sostenibilità ambientale.

Nel 2020 l'Ente intende continuare ad intervenire sul fronte delle antiche varietà da frutto, per piccoli interventi di manutenzione del campo collezione di Sonico e del campo dimostrativo di piccoli frutti di Temù, per la realizzazione di iniziative di promozione della coltivazione in

collaborazione con Enti e associazioni del territorio e per porre le basi per una registrazione di alcune vecchie varietà come varietà da conservazione, anche attraverso progetti specifici come di seguito descritti.

Spesa prevista per l'anno 2020 € 3.000,00; analogo importo per gli anni 2021 e 2022 per un totale nel triennio di € 9.000,00.

1/F – ATTIVITA' DI ANIMAZIONE E PROMOZIONE DEL PAESAGGIO E DEL TERRITORIO RURALE DEL PARCO ADAMELLO

Un'area protetta ha tra le sue finalità istituzionali anche il riconoscere e dare maggior valore ad aspetti ed elementi del paesaggio rurale, che sono legati all'attività passata ed attuale dell'uomo e che connotano e caratterizzano in particolare le zone di versante a più bassa quota – formando in larga misura l'identità del territorio e in ultima analisi anche una parte della sua attrattività -.

Con questa azione si intende dare seguito e rendere più organiche le iniziative già sperimentate negli anni precedenti, relative alla valorizzazione dei prati da sfalcio e degli orti mediante i Concorsi prati da sfalcio e orto alpino, così come mediante contributi per la manutenzione dei muretti a secco. Tali azioni potranno essere completate anche con corsi di formazione sulle tecniche tradizionali ed estese ad altre tematiche quali la realizzazione/recupero di altri edifici e manufatti rurali tradizionali, stimolando per esempio l'utilizzo di tecniche tradizionali o di materiali come il legname da filiere locali, anche in collaborazione con le associazioni di prodotto e/o di categoria e di professionisti interessati.

Analogamente l'esperienza della fiera della sostenibilità - concepita con il fine di aggregare enti, persone ed energie proiettandole verso comuni obiettivi di valorizzazione del territorio (accomunati dal tema della **sostenibilità**) -, si intende da riprendere in funzione alla realizzazione delle attività di cui sopra - concentrandosi maggiormente sugli aspetti legati alla valorizzazione ed alla fruizione del territorio e del paesaggio rurale.

Spesa prevista per l'anno **2020 € 60.000,00; € 50.000,00** per gli anni **2021 e 2022**

1/G- MANUTENZIONE AREE ATTREZZATE E SENTIERI

La Comunità Montana di Valle Camonica, quale Ente gestore del Parco dell'Adamello, nel corso degli anni ha realizzato numerose aree attrezzate (61 distribuite in 17 Comuni) costituite da tavoli panca, bacheche, staccionate, fuochi, ecc., al fine di favorire la corretta e regolare fruizione del Parco da parte dei numerosi visitatori ed escursionisti.

Le aree suddette necessitano periodicamente di interventi di manutenzione per porre rimedio al degrado causato dal tempo e mantenere le stesse in buono stato di manutenzione.

Inoltre, l'Ente gestore del Parco nel corso degli anni ha contribuito finanziariamente alle attività messe in atto da Associazioni (CAI in particolare e Guide Alpine), Comuni e gestori di rifugi ed alpeggi, nel realizzare i lavori necessari a mantenere segnalati ed attrezzati una serie di percorsi e sentieri.

La pubblicazione delle "Carte escursionistiche della Valle Camonica", che hanno visto la luce nell'estate 2013, grazie anche al contributo economico e operativo dell'Ente, ha evidenziato una situazione sentieristica di enorme valore turistico ed escursionistico ma anche di difficile gestione e manutenzione da parte dei reali proprietari del bene: i Comuni. Le nuove tecniche cartografiche hanno consentito una prima razionalizzazione della rete escursionistica che comunque nel territorio sotteso al Parco dell'Adamello presenta una lunghezza pari a Km 785,76 dei quali Km 151,25 di sviluppo di sentieri associati a strade minori/forestali (essenzialmente VASP) e Km 634,51 di sviluppo sentieri su tracciato indipendente.

Una siffatta situazione nell'attuale contingenza diventa insostenibile economicamente per qualunque ente pubblico. Anche calcolando solamente una media di € 1.000,00 di spesa per la manutenzione ordinaria e straordinaria a chilometro (assolutamente bassa rispetto a valori analoghi medi) si raggiungono cifre dell'ordine dei 600.000/700.000 € l'anno.

È quindi necessario coinvolgere ancora di più enti e associazioni di volontariato nel lavoro di gestione e manutenzione sentieristica, in particolare i gestori e i proprietari dei rifugi, i Consorzi Forestali, i Comuni (che spesso ignorano o delegano completamente la gestione di tale loro patrimonio), la Provincia di Brescia ed infine la stessa Regione Lombardia.

L'offerta di natura e paesaggio della nostra valle passa anche attraverso una corretta segnaletica e manutenzione dei sentieri e delle aree attrezzate: nello sfalcio dell'erba invadente, nel decespugliamento di eventuali arbusti che vengono a formarsi nel corso dell'anno, nella regolarizzazione del fondo, cui si possono aggiungere ripristini di eventuali manufatti deteriorati o interventi di ripristino in caso di eventi ritenuti "eccezionali" ma di fatto ordinari alle quote alpine (neviccate e nubifragi con caduta di alberi e rami, slavine e piene di torrenti, etc.).

A seguito della approvazione della Legge Regionale 27 febbraio 2017 n° 5 "Rete escursionistica della Lombardia" e successivamente con DGR n° X/6904 del 24/07/2017 "Regolamento Regionale di attuazione della Legge Regionale 27 febbraio 2017 n. 5, alle Comunità Montane ed ai Parchi (oltretutto ai Comuni) sono state affidate numerose (e gravose) competenze. In particolare, l'inserimento nella Rete Escursionistica Regionale (REL) dei sentieri escursionistici, dei sentieri alpinistici, delle vie ferrate e dei siti di arrampicata e la loro manutenzione. La definizione del Catasto dei Sentieri per la Valle Camonica ed il Parco dell'Adamello, è già in avanzata definizione essendo stata attivata, di concerto con il Servizio Bonifica Montana e con i sei Consorzi Forestali di Valle, una completa revisione del sistema escursionistico camuno. A tale lavoro hanno partecipato proficuamente anche i CAI di Valle. Ciò ha comportato, innanzitutto, una radicale rivisitazione del sistema escursionistico della Valle con la ridefinizione della numerazione di numerosi sentieri e con l'adeguamento (per ora su mappe di lavoro) di tale rete escursionistica, anche per renderla coerente con i principi ispiratori provenienti dalle norme sovra richiamate.

Occorre ora dar seguito a tali azioni, in primo luogo prevedendo la ristampa aggiornata delle mappe di valle delle quali tre riguardano anche il Parco dell'Adamello.

Allo stato e con i fondi a disposizione risulta pertanto improponibile far assumere all'Ente gestore del Parco altro ruolo se non quello di mantenere le attuali aree di servizio prese in gestione e sostenere i CAI di Valle e i gestori dei rifugi nella manutenzione dei sentieri: a tale proposito si ricorda che è stata sottoscritta una convenzione quinquennale con il CAI Cedegolo che prevede l'assegnazione di un contributo annuale di € 5.000,00 a fronte di interventi vari di manutenzione sulla rete sentieristica eseguiti dalle Sezioni del CAI di Valle Camonica; anche per il 2020 è quindi da prevedersi il relativo stanziamento di € 5.000,00. Analoga convenzione, in questo caso biennale, è stata sottoscritta con l'Associazione "Los Chicos Buenos" che si è impegnata a mantenere tratti di sentieri fluviali lungo il corso del Fiume Oglio. La spesa in questo caso è pari ad € 3.000,00 annui ed è da prevedersi anche per gli anni a venire.

L'ente comparteciperà anche economicamente all'attività di Guide Alpine, gestori dei rifugi e Comuni, nel caso di interventi di manutenzione e/o ripristino di sentieri preventivamente concordate.

È necessario ricordare, inoltre, che nel corso degli anni, fin dalla sua istituzione, nel territorio del Parco dell'Adamello sono stati installati molti cartelli informativi di varie forme, dimensioni, materiali. A seguito di segnalazioni o di sopralluoghi, anche non mirati, si sono rilevate nel corso degli anni varie necessità di interventi sui supporti o sui pannelli che compongono la segnaletica e la cartellonistica installata che in modo puntuale sono stati mantenuti e/o sostituiti con pannelli più aggiornati o accattivanti. Si rende tuttavia necessario un censimento georeferenziato di tutte le attrezzature informative presenti nel Parco, eseguito con sopralluoghi, completo di fotografie e descrizione dello stato

di conservazione delle strutture e dei pannelli per poter pianificare successivi interventi migliorativi. Qualora si renda necessario all'uopo un incarico esterno si provvederà con le risorse stanziare al capitolo di bilancio dedicato agli incarichi.

Spesa prevista per l'anno 2020 € 70.000,00; stesso importo per gli anni 2021 e 2022 per un totale nel triennio di € 210.000,00.

1/H- ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E GESTIONE SITI INTERNET ETC.

L'Ente gestore del Parco dell'Adamello, nel corso degli anni ha affermato la presenza del Parco sul web attraverso il costante aggiornamento dei siti internet www.parcoadamello.it e <http://fierasostenibilita.parcoadamello.it> (nel periodo antecedente e durante la Fiera della Sostenibilità) e <http://retenatura.parcoadamello.it> con la continua implementazione e arricchimento dei loro contenuti.

Questa nuova interazione con i cittadini, attraverso comunicazioni mirate, ha contribuito ad avvicinare l'istituzione al pubblico, grazie al contatto più diretto ed informale caratteristico dei social media.

Nello specifico, attraverso i canali social esistenti (Facebook, Youtube, Pinterest, Instagram e Twitter) sono state veicolate comunicazioni mirate riguardanti le iniziative del Parco e, più in generale, del territorio e del comparto montano nazionale. In quanto a followers il Parco Adamello è secondo (di poco) solo al Parco Nord Milano, che evidentemente può vantare di un bacino di utenza e fruitori innumerevolmente più ampio.

La suddetta attività viene realizzata anche mediante acquisizione di servizi dall'esterno.

Inoltre, il Parco dell'Adamello è presente da anni con una ricca e costantemente implementata sezione sul portale dei parchi italiani www.parks.it, che garantisce un'ampia visibilità, anche internazionale, grazie all'ottima indicizzazione sui principali motori di ricerca, contenuti aggiornati e multilingua. Uno spazio web di rilievo che si ritiene opportuno rinnovare anche per l'anno 2020 al costo di € 610,00.

Spesa prevista per l'anno 2020 € 25.000,00; stesso importo per gli anni 2021 e 2022 per un totale nel triennio di € 75.000,00.

1/I- PROGETTO P-IRIS

P-IRIS è un progetto di collaborazione europea, finanziato sul fondo INTERREG che si propone di supportare la capacità di fare innovazione in aree rurali/interne nell'ambito dei settori produttivi locali, in particolare relativi all'agro-alimentare, al turismo, all'industria chimica e metallurgica e alla gestione del patrimonio forestale.

Obiettivo principale della proposta è, infatti, innescare processi di ampio coinvolgimento e apprendimento degli stakeholder locali e regionali (amministrazioni ed enti locali, imprese e reti locali, soggetti della ricerca), contribuendo a un aumento della loro capacità di accedere alle risorse del POR FESR, sia nell'ambito dell'Asse 1 (ricerca e innovazione) che degli assi 3 (competitività) e 6 (aree interne).

Ciascun partner ha individuato delle aree pilota su cui attivare i processi di scambio. Per l'Italia, la scelta è ricaduta sulla Valcamonica, in virtù della ricchezza di pratiche di innovazione già attivate, dei percorsi di sviluppo intrapresi, della vitalità dei soggetti e delle reti locali.

La Comunità Montana partecipa a questo progetto ed il Servizio Parco Adamello e Tutela Ambientale dell'Ente è stato il punto di contatto locale per l'iniziativa, oltre ad essere direttamente coinvolto in alcune azioni e quale beneficiario dei risultati. Non si prevedono entrate; le spese risultano unicamente legate alla pubblicizzazione dei risultati quando non direttamente coperte dalla gestione del progetto.

In linea di massima non sono previste spese a valere su questa attività in quanto coperte direttamente dal progetto.

1/L – COLLABORAZIONE EUROPARC

La Federazione Europea dei Parchi e delle Riserve Naturali (Europarc) ha in programma numerose iniziative per lo sviluppo di progetti di collaborazione tra aree protette europee su diverse tematiche.

In questo periodo di programmazione, è in corso di istituzione un gruppo di lavoro che si occupa di rapporti tra aree protette, agricoltura e mondo rurale, allo scopo di meglio accedere a fondi comunitari piuttosto che di scambio di buone pratiche.

Il Servizio Parco e Tutela Ambientale partecipa con proprio personale a questo gruppo di lavoro.

La collaborazione a queste attività, in genere, non comporta normalmente costi diretti per l'Ente in quanto le poche riunioni si svolgono normalmente via web e per gli eventuali seminari o iniziative che richiedono la presenza fisica del personale è previsto un rimborso spese da parte di Europarc.

Sono pertanto da prevedersi sull'annualità **2020** di bilancio spese per un importo di **€ 1.000,00**,

2 - RISARCIMENTO DEI DANNI DA FAUNA SELVATICA ALL'INTERNO DEL PARCO NATURALE DELL'ADAMELLO ISTITUITO CON L.R. 23/2003

I danni causati da orso, lupo e lince su tutto il territorio regionale sono risarciti da una polizza assicurativa stipulata ad hoc da Regione Lombardia, previa procedura di accertamento dell'autore del danno da parte di personale formato allo scopo.

Nel territorio regionale a caccia programmata, competente a risarcire i danni causati da altra fauna selvatica (ad es. cinghiale etc.) è sempre Regione Lombardia, per il tramite degli STER.

Nei Parchi nazionali e nei Parchi naturali regionali, dove l'attività venatoria è vietata ai sensi della L. 394/91, la competenza al risarcimento dei danni cagionati da fauna selvatica (con esclusione dei grandi carnivori sopra citati, per il quali è in vigore, come già ricordato, specifica polizza) è in capo agli enti gestori delle aree protette.

Per il Parco Naturale dell'Adamello l'unico animale in grado, ad oggi, di causare danni è stato il cinghiale, specie alloctono – ibridata pure con suini domestici – che è stata oggetto di liberazioni illegali a partire dal 1997. Ovviamente non si può escludere a priori il futuro verificarsi di danni causati da altre specie come, ad esempio, i cervidi.

Spesa prevista per l'anno 2020 € 3.000,00; analogo importo per gli anni 2021 e 2022 per un totale nel triennio di € 9.000,00.

3 – MANUTENZIONE, ATTIVITÀ E FUNZIONAMENTO DELLE SEDI DECENTRATE DEL PARCO

Le sedi decentrate del Parco di Vezza d'Oglio, dell'Ex Villa Angiolina Ferrari di Cevo e di Paspardo, svolgono un ruolo di grande importanza per marcare la presenza del Parco sul territorio in termini di animazione culturale e di attività di educazione ambientale. Da molti anni, infatti, le attività didattiche, divulgative e promozionali del Parco dell'Adamello trovano nelle sedi decentrate un importante supporto logistico ed operativo. Dopo la messa in sicurezza avvenuta nel corso del 2015 del Centro Faunistico di Paspardo con fondi regionali (LR.86/83), gli importanti interventi effettuati nel corso del 2016 presso le Case del Parco di Cevo e di Vezza d'Oglio, l'intervento di manutenzione straordinaria presso la sede di Vezza d'Oglio in fase di completamento e finanziato con fondi LR 86/83, occorre continuamente mettere in atto azioni di manutenzione, di messa in sicurezza e di aggiornamento a norma (antiincendio, impianti elettrici, etc.) degli stabili e aree annesse, compresa, nel caso del Centro Faunistico di Paspardo, la viabilità di accesso al recinto.

Per l'esercizio **2020** vengono destinati **€ 30.000,00** per attività, manutenzione e messa in sicurezza delle sedi e dei centri visita del Parco.

Per gli anni **2020 e 2021** si prevede una spesa di **€ 30.000,00** annue, per un totale nel **triennio di € 90.000,00**.

4 - INCARICHI OCCASIONALI E PROFESSIONALI

È opportuno prevedere nel bilancio **2020** una spesa di **€ 20.000,00** da destinare ad incarichi occasionali o professionali che si rendano necessari nell'espletamento delle attività del Servizio, con particolare riferimento agli aspetti di analisi del "Bilancio Idrico" della Valle Camonica, di attività nel settore faunistico, botanico, agronomico, ingegneristico e naturalistico, ivi compreso un monitoraggio/rilievo/censimento/studio sulla cartellonistica del Parco. Tali incarichi potranno essere attivati in relazione agli sviluppi dei progetti che si verificheranno nel corso dell'anno.

Per le attività sopra descritte per l'esercizio **2020** vengono quindi destinati **€ 20.000,00**.

Per gli anni **2021 e 2022** si prevede una spesa di **€ 20.000,00** annue, per un totale nel **triennio di € 60.000,00**.

5 - SERVIZIO CIVILE

Nel corso del 2016 è stato sottoscritto con il Parco Nord Milano un accordo tra più Parchi regionali lombardi (tra i quali l'Ente gestore del Parco dell'Adamello) che ha portato alla presentazione di un progetto di Servizio Civile che ha ottenuto l'approvazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e che ha consentito, negli anni 2017 e 2018, di acquisire giovani che sono stati indirizzati su attività di carattere promozionale e di educazione ambientale. Anche nel 2020 è previsto analoga iniziativa. Sono pertanto da prevedere unicamente le spese da rimborsare al Parco Nord Milano per oneri di amministrazione (2.400,00 Euro), le spese per rimborso pasti (1.000,00 Euro) ed altre eventuali spese per missioni etc. (600,00 Euro) essendo le altre spese di servizio a carico dello Stato.

Analogo servizio e analoghe spese si prevedono per il 2021 e il 2022.

Spesa prevista per l'anno 2020 € 4.000,00; stesso importo per gli anni 2021 e 2022 per un totale nel triennio di € 12.000,00.

6 - RESTITUZIONE VENTENNALE QUOTE FINANZIAMENTI OBIETTIVO 2 – MISURA 3.1

La Comunità Montana, in qualità di Ente gestore del Parco dell'Adamello, ha ottenuto, nel corso degli anni 2003, 2004, 2005 e 2006, i seguenti finanziamenti sulla Misura 3.1 del Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 (2000-2006) (gli importi indicati sono aggiornati a seguito di ridefinizione in adeguamento a esito gare d'appalto come previsto nei bandi):

N°	INTERVENTO	AIUTO FINANZIARIO
1/2003	Manutenzione e valorizzazione del sentiero denominato "Bassa Via dell'Adamello"	121.788,00
2/2003	Valorizzazione fisionomico-strutturale e controllo fitosanitario dei soprassuoli a Pino Silvestre nel Parco dell'Adamello	100.000,00
3/2003	Messa in sicurezza, recupero e valorizzazione del sentiero di arroccamento della Prima Guerra Mondiale passo di Castellaccio – Passo di Lago Scuro, denominato "Sentiero dei Fiori"	100.000,00
	TOTALE 2003	321.788,00

N°	INTERVENTO	AIUTO FINANZIARIO
1/2004	Recupero di viabilità storica minore finalizzato alla realizzazione di percorso escursionistico in Val Savio	146.607,40
2/2004	Intervento di restauro e risanamento conservativo della canonica in parrocchia di S. Antonio Abate in Rino	246.376,00
3/2004	Riqualificazione dei percorsi di fondo valle e delle strutture per la fruizione turistica in Val D'Avio	135.021,00
	TOTALE 2004	528.004,40
1/2005	Rifugi differenti	36.548,23
2/2005	Recupero di emergenze ambientali e storico-culturali nell'area di "Loa" in Comune di Berzo Demo	143.879,78
	TOTALE 2005	180.428,01
1/2006	Realizzazione di un percorso storico-culturale denominato "La via della pietra" in Comune di Braone	181.218,49
	TOTALE 2006	181.218,49
	TOTALE GENERALE	1.211.438,90

Tali interventi hanno interessato i bilanci 2003, 2004, 2005 e 2006 dell'Ente.

L'aiuto finanziario concesso si compone di un contributo a fondo perduto del 40% (progetti anni 2003 e 2004) e 50% (progetti anni 2005 e 2006) e di un finanziamento a tasso zero del 60% (progetti anni 2003 e 2004) e 50% (progetti anni 2005 e 2006) e viene erogato dalla Regione Lombardia tramite Finlombarda S.p.A.

Il finanziamento a tasso zero del 60-50% viene rimborsato a Finlombarda S.p.a. in venti anni mediante pagamento di rate semestrali posticipate con scadenza 30 giugno e 31 dicembre.

Sul bilancio **2020** dell'Ente è pertanto da prevedersi una spesa di **€ 35.000,00** per il rimborso di tali quote.

Il medesimo importo di **€ 35.000,00** è da prevedersi sulle annualità **2021** e **2022** del bilancio triennale.

B - PROGETTI SPECIALI DI PARTE CORRENTE L.R. 86/83

Sempre ai sensi della L.R. 86/83 la Regione, in genere, assegna annualmente ai Parchi contributi di parte corrente finalizzati alla realizzazione di attività e/o "progetti speciali" definiti dalla Regione stessa e/o concordati preliminarmente con gli Enti assegnatari.

È da prevedere sul bilancio 2020 dell'Ente il finanziamento a tale titolo dei seguenti progetti/attività:

N°	INTERVENTO	2020	2021	2022
1	Semi ambasciatori di biodiversità	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
2	Bioblitz	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
3	Giornata di custodia del Parco	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
TOTALE		€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00

• SEMI AMBASCIATORI DI BIODIVERSITÀ

Il progetto, promosso da Regione Lombardia, consiste in un'iniziativa che coinvolge tutto il sistema delle aree protette lombarde e vuole offrire percorsi di conoscenza, valorizzazione e tutela per preservare il patrimonio di diversità biologica e culturale che i semi rappresentano, attraverso uscite, laboratori di approfondimento e azioni pratiche di raccolta e semina. Sono previste, in particolare, le seguenti attività:

- Elaborazione di percorsi didattici con iniziative laboratoriali in classe e di visita nelle aree protette inerenti il Progetto didattico "SEMI Ambasciatori di biodiversità",
- Proposta di attività didattiche all'interno del catalogo delle offerte di Sistema Parchi, rivolte alle scuole di ogni ordine e grado.
- Partecipazione al Concorso Semi ambasciatori per la biodiversità, con la produzione di un elaborato collettivo sotto forma di video, presentazione multimediale, storytelling o poster, che approfondisca il tema proposto, a partire dall'esperienza vissuta dalla classe all'interno di un'area protetta.
- Condivisione delle esperienze su piattaforme digitali.

Il progetto viene attuato in collaborazione con le Case del Parco dell'Adamello.

• BIOBLITZ

E' un evento di monitoraggio e di educazione naturalistica in cui molte persone censiscono quante più specie possibili di fauna e flora all'interno di un'area, in un arco di tempo definito. I partecipanti, coordinati da ricercatori esperti, nel corso di una giornata individuano, fotografano e registrano su una piattaforma informatica la presenza di singole specie di flora o di fauna in diverse aree protette della Lombardia.

Il Bioblitz si attua in un fine settimana di maggio, prevedendo un evento di almeno mezza giornata che preveda il censimento di minimo due gruppi sistematici con il coinvolgimento di esperti naturalisti e registrazione del monitoraggio su piattaforma informatica, per:

- avvicinare il pubblico ai censimenti e ai monitoraggi come strumenti per conoscere e tutelare la biodiversità;

- aumentare la conoscenza naturalistica del sito dove viene svolto il Bioblitz;
- promuovere la citizen science come reale contributo alla conoscenza;
- migliorare la collaborazione fra le aree protette lombarde;
- avere un'occasione per mettere a contatto degli specialisti con il pubblico;
- vedere con altri occhi la stessa area, scoprendo che non esistono solo i "soliti" animali o piante;
- ampliare la platea di osservatori e quindi di persone che in futuro potranno censire la distribuzione delle specie.

Le spese sono finalizzate a riprese e montaggio video, accompagnamento scientifico di uno o più naturalisti, materiali promozionali.

L'evento viene attuato in collaborazione con le Case del Parco dell'Adamello.

• GIORNATA DI CUSTODIA DEL PARCO

In occasione della Giornata Europea dei Parchi, il 24 maggio 2020 si intende realizzare una giornata di sensibilizzazione nelle aree protette, coinvolgendo le scuole, i cittadini, il mondo del volontariato e le GEV in azioni concrete, mostrando come possono contribuire e collaborare al mantenimento del patrimonio naturale e alla sua tutela, attuando comportamenti responsabili.

Sono previste iniziative di pulizia, riqualificazione e cura di aree di sosta, sentieri, boschi, sponde dei laghi, dei fiumi e di altri corsi d'acqua, nonché altre aree verdi in siti ricadenti nei confini dei parchi regionali e naturali. Sono ammessi interventi esterni al perimetro dei parchi regionali se finalizzati alla connessione con altre aree protette e all'attuazione della Rete Ecologica Regionale, o in altre aree protette convenzionate con il Parco.

Gli interventi possono essere realizzati in aree pubbliche o private, soggette a fruizione pubblica. Le aree pubbliche possono essere di proprietà del parco, comune, provincia, demanio dello stato e regionale. L'utilizzo di aree private deve essere concordato col proprietario.

Sono ammissibili spese per materiali ed equipaggiamento per azioni di pulizia o riqualificazione, attività di accompagnamento, materiali promozionali.

L'evento viene attuato in collaborazione con le Case del Parco dell'Adamello.

Sono pertanto da prevedersi sull'annualità **2020** di bilancio entrate a destinazione vincolata e analoghe spese per un importo di € **13.000,00** da ripartirsi sui tre progetti come indicato in tabella.

I progetti verranno verosimilmente riproposti anche per le annualità **2021** e **2022**.

C - ALTRI PROGETTI SPECIALI DI PARTE CORRENTE

Si elencano di seguito alcuni progetti/attività finanziati con risorse di parte corrente derivanti da contributi di enti esterni o con risorse proprie.

• PROGETTO WOLFALPS EU

Si tratta del progetto LIFE18 NAT/IT/000972 LIFE WOLFALPS EU, finanziato dall'Unione Europea nell'estate del 2019. Inserito nell'ambito del Programma europeo LIFE+Natura 2014 – 2020, ha come obiettivo principale la ricerca della diminuzione dei conflitti con il lupo nei territori alpini. Ha durata è di 5 anni con inizio il 1° settembre 2019.

Il progetto prevede:

- l'organizzazione di squadre di pronto intervento composte da forestali, guardaparco, veterinari, periti agrari e tecnici faunistici, incaricate di recarsi presso le aziende oggetto di predazione per affrontare in maniera specifica i singoli casi e fornire le indicazioni per la risoluzione dei problemi;
- il potenziamento del monitoraggio della popolazione del lupo e l'assistenza tecnica alla formazione e alla comunicazione;
- il coinvolgimento degli agricoltori e dei cacciatori nelle azioni di progetto.

I partner di progetto sono le Regioni Piemonte, Liguria, Lombardia e Valle d'Aosta e alcuni parchi regionali piemontesi, il Museo delle Scienze di Trento, i Carabinieri forestali, il Parco nazionale del Mercantour, l'Office National de la chasse e de la Faune Sauvage, l'Austria e la Slovenia.

La Regione Lombardia assegnerà al Parco dell'Adamello un contributo di € 30,000,00 nel quadriennio 2020-2023 per le seguenti azioni:

- Azione C7 - *Development of ecotouristic packages with trained park guides* (Sviluppo di pacchetti ecoturistici con guide parco appositamente formate);
- Azione C8 - *Development of local alpine junior ranger programs, Participation of protected areas to transboundary network of all the Protected Areas for Development of local alpine junior ranger programs* (Sviluppo di programmi locali di "ranger junior alpini", partecipazione alla rete transfrontaliera di tutte le aree protette per lo sviluppo di programmi locale di "ranger junior alpino");
- E4 *Organization of school activities, school engagement including expenses for an Expert in the Classroom* (Organizzazione di attività scolastiche, incluse spese per esperti in classe).

Sono pertanto da prevedersi sul quadriennio 2020-2023, le seguenti **entrate** a destinazione vincolata e analoghe **spese**:

- **2020: € 1.000,00**
- **2021: € 9.000,00**
- **2022: € 9.000,00**
- **2023: € 11.000,00**

per un importo totale nel quadriennio 2020-2023 di € **30.000,00**.

• **PROGETTO WRITTEN ON WATER (WOW)**

Si tratta dell'assegnazione di un contributo da parte dell'Unione Europea-Programma ERASMUS+ (per il tramite della società GRAIA srl, capofila del progetto) per l'attuazione di attività nell'ambito del progetto "Written on Water" (Scritto sull'Acqua). Il progetto nasce dalla volontà di utilizzare le strategie di Work Based Learning come metodologia che permetta ai giovani studenti coinvolti di acquisire competenze pratiche in ambito scientifico-ambientale. Obiettivo non secondario del progetto è migliorare l'apprendimento di competenze spendibili professionalmente, creando "ponti" con realtà del settore che possano favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. Per raggiungere tali scopi, il progetto propone percorsi di alternanza scuola-lavoro nei tre paesi coinvolti: Italia, Polonia e Croazia.

204 studenti, provenienti dalle tre scuole, avranno quindi modo di sperimentarsi attraverso percorsi di apprendimento sul campo, in un paese diverso dal proprio e rapportandosi con esperti del settore. Il tema centrale del progetto è l'inquinamento dell'acqua e le attività si concentreranno sull'analisi di campioni raccolti dai principali fiumi presenti sui territori dei tre paesi, attraverso semplici dispositivi costruiti dagli studenti. Come risultati di progetto verranno prodotte delle linee guida sulle metodologie utilizzate, che illustreranno: le modalità di applicazione

del metodo Work Based Learning, la creazione e l'utilizzo di un dispositivo di analisi dell'acqua, i criteri e parametri di analisi biologica e chimico-fisica dell'acqua e confronto tra i territori.

L'impatto previsto del progetto è dunque:

- aumento dell'interesse degli studenti per le carriere scientifiche (con un impatto positivo sulle loro future scelte accademiche/carriere e sull'occupabilità)
- miglioramento delle metodologie degli insegnanti e dei formatori
- miglioramento della collaborazione tra le scuole e le organizzazioni coinvolte nell'apprendimento sul lavoro.

Il progetto ha avuto inizio nel 2018 e prevede una durata triennale.

Pur essendo state le attività ridimensionate rispetto alle previsioni iniziali, si ritiene di confermare a bilancio le somme già stanziare sulle annualità del bilancio triennale 2018/2020.

• **PROGETTO YOUTH AT THE TOP (GIOVANI IN VETTA)**

Si prevede di riproporre anche nel 2020 l'iniziativa denominata "Youth at the Top", proposta da ALPARC, che metterà in rete, nello stesso giorno di luglio, gruppi di giovani appartenenti a varie aree protette europee dell'arco alpino per vivere un'esperienza collettiva in montagna, umana, fisica, culturale e artistica al tempo stesso. Il progetto "Giovani in Vetta" (Youth at the top) è un evento internazionale per i giovani nelle Alpi: centinaia di giovani si incontrano nelle Alpi (e nei Carpazi), prendendo parte ad una grande avventura e passando simultaneamente un giorno ed una notte in montagna.

La quarta edizione de "I giovani in vetta" avrà luogo in luglio 2020 in sei Nazioni Alpine e tre Nazioni nei Carpazi.

L'iniziativa internazionale abbraccia più di 50 eventi, ciascuno con un ricco programma di attività diurne e notturne. Più di 500 giovani entusiasti da Austria, Francia, Germania, Italia, Slovenia, Svizzera, Polonia, Romania e Slovacchia prendono parte ad una grande avventura verso la scoperta dei tesori della montagna.

I giovani vengono coinvolti in diverse attività sulla conservazione della natura, acquisiscono conoscenze sulla fauna e la flora montana, costruiscono casette per uccelli o batbox, si impegnano nel disegno naturalistico, nell'arrampicata e in cacce al tesoro naturalistiche.

L'obiettivo del progetto "Giovani in vetta" è di riconnettere le giovani generazioni con il loro spazio vitale e accrescere la loro consapevolezza sull'importanza della conservazione e dell'interconnessione del territorio alpino.

L'evento viene attuato in collaborazione con le Case del Parco dell'Adamello.

Si tratta dell'assegnazione di un contributo massimo di € 1.000,00 da parte del BMUB (Ministero dell'Ambiente Tedesco) per il tramite di ALPARC.

Sono pertanto da prevedersi sull'annualità **2020** di bilancio entrate a destinazione vincolata e analoghe spese per un importo di € **1.000,00**.

Si prevede di riproporre l'attività anche per gli anni **2021** e **2022** del triennio

• **PROGETTO "COLTIVARE PAESAGGI RESILIENTI"**

Nel 2017 Fondazione Cariplo ha pubblicato il bando "Comunità Resilienti", per "valorizzare e sostenere lo sviluppo di iniziative, che, facendo leva sulle potenzialità ambientali, sociali ed economiche del territorio, siano finalizzate all'accrescimento della resilienza delle comunità

territoriali rispetto ad aspetti di criticità ambientale”, bando che prevedeva la possibilità di presentare domande di contributo e relativi progetti entro il 9 maggio 2017.

L'Associazione Bio Distretto Valle Camonica, l'Associazione Vallecamonica Bio, il Comune di Cerveno – Casa museo di Cerveno, la Comunità Montana di Valle Camonica - Parco dell'Adamello (partner) hanno concordato di partecipare al Bando individuando quale soggetto capofila l'Associazione Bio Distretto Valle Camonica, per la candidatura del progetto “Coltivare paesaggi resilienti” e a tal fine hanno costituito un partenariato con firma dell'Accordo in data 06.05.2017.

Il progetto, che vede partecipare in qualità di finanziatori di tipo 2 n° 13 aziende agricole del territorio camuno, prevede interventi per la valorizzazione delle risorse ambientali locali e delle produzioni sostenibili con azioni di recupero e valorizzazione delle zone a seminativo di media montagna.

La partecipazione in qualità di partner a questo progetto, consente di rendere più strutturate le iniziative che negli anni erano state sviluppate in autonomia dal Servizio relative a questa tematica.

Il progetto, dell'importo complessivo di € 114.481,00, è stato ammesso al finanziamento di Fondazione Cariplo che ha assegnato un contributo di € 58.077,00.

La spesa complessiva a carico dell'Ente ammonta ad € 20.500,00 di cui € 4.000,00 per costi di personale dipendente dedicato ed € 16.500,00 per altre spese, verso un contributo di Fondazione Cariplo pari ad € 5.500,00.

Essendo la spesa per personale dipendente già prevista in bilancio tra gli oneri ordinari di personale, gli € 16.500,00 a carico dell'Ente sono stati inseriti nei bilanci del triennio 2018/2020 e successivamente adeguati, nei seguenti termini: 2018 € 5.500,00, 2019 € 10.500,00, 2020 € 500,00).

Si riconfermano pertanto sull'annualità **2020** del bilancio **spese per € 500,00**.

- **GESTIONE CENTRO RECUPERO ANIMALI SELVATICI (CRAS) DI PASPARDO**

La Comunità Montana, in quanto ente gestore del Parco è dotata – in località Flès del Comune di Paspardo - di un proprio Centro Recupero Animali Selvatici (C.R.A.S.) riconosciuto ufficialmente da Regione Lombardia. Dal 2017 il CRAS viene gestito dall'Associazione “LontanoVerde” di Ono San Pietro. Dal mese di aprile 2016 la Regione ha sostituito la Provincia di Brescia nel cofinanziamento del CRAS.

Si verificherà, nei prossimi anni, se sia opportuno rafforzare l'attività del Centro Faunistico, che ospita le strutture del CRAS, rispetto agli investimenti eseguiti sul CRAS stesso, cercando ulteriori sbocchi di entrata e sostegno economici attraverso interventi di miglioramento dell'accoglienza visitatori e di attività di ricerca.

Anche nel 2020 l'Ente gestore del Parco continuerà comunque a svolgere un ruolo attivo nelle iniziative di recupero e cura degli animali selvatici (in particolare Ungulati, Mustelidi, Passeriformi, Insettivori e Rapaci) che, ogni anno, vengono rinvenuti sul territorio feriti o investiti. Si dovrà far fronte, oltre al contributo annuale per la gestione del Centro, anche alle necessarie spese veterinarie, di mantenimento e riabilitazione.

La spesa annuale complessiva per la gestione del CRAS è pari a circa € 58.000,00, comprensiva del personale, delle spese sanitarie, veterinarie, del cibo e dei farmaci. Fino alla fine del 2019 è in vigore, con l'Associazione “LontanoVerde”, la convenzione normante le attività ed i rapporti per la gestione del Centro faunistico e CRAS. La convenzione risulta rinnovabile per trienni successivi. A fronte di tale spesa è possibile prevedere in bilancio un trasferimento annuale di **€ 25.000,00** da Regione Lombardia quale contributo per la gestione del CRAS.

Invece, in spesa, vanno previsti **€ 58.000,00** con una differenza di € 33.000,00 a carico dell'Ente. Medesimi importi sono da prevedersi per gli anni **2021 e 2022**.

- **ATLANTE DELLA BIODIVERSITÀ DELL'ALTO BACINO DELL'OGLIO**

Per motivi didattici, formativi e di divulgazione scientifica, l'ente gestore del Parco regionale dell'Adamello ha iniziato nel corso del 2016 la ricerca e pubblicazione di un "Atlante della biodiversità dell'alto bacino del fiume Oglio" (Valle Camonica geografica – sino al Lago d'Iseo escluso - e Valle di Scalve).

Scopo dell'opera è di porre una "prima pietra" circa la conoscenza del patrimonio di biodiversità racchiuso dentro i confini di quella che potremmo definire una "bioregione" che risulta senz'altro di elevato valore ma ancora priva di documentazione organica circa il "patrimonio biogenetico" racchiuso. Nel 2019 è stato completato e pubblicato il Volume sulla Flora Vascolare e si è dato avvio a raccogliere dati sui Funghi. Nel 2020 si attiverà la ricerca entomologica.

Sul bilancio **2020** dell'Ente è pertanto da prevedersi una spesa di **€ 10.000,00**.

Un importo di **€ 10.000,00** annui (salvo modifiche in aumento dovute alla compartecipazione a possibili finanziamenti in materia) è da prevedersi sulle annualità **2021 e 2022** del bilancio triennale, per un totale di spesa prevista nel triennio di **€ 30.000,00**.

- **RETE NATURA DI VALLE CAMONICA**

Nel marzo del 2013 è stato siglato un protocollo di intesa volontario tra le Pubbliche Amministrazioni che sono gestori di aree protette o di Siti Natura 2000 presenti sul territorio della Valle Camonica. L'oggetto dell'intesa è la costituzione di un coordinamento delle aree protette denominato "Rete Natura di Valle Camonica", a capofila del quale è stata posta la Comunità Montana di Valle Camonica in qualità di Ente gestore del Parco dell'Adamello. L'obiettivo è sviluppare una serie di azioni di promozione congiunte e alcune attività sul territorio, per rafforzare l'attrattività delle aree ed il valore delle stesse a scopo naturalistico e turistico.

Nel 2020 occorre rinnovare l'accordo in quanto oramai scaduto.

Sul bilancio **2020** dell'Ente è da prevedersi una spesa di **€ 1.000,00**. Il medesimo importo di **€ 1.000,00** annue (salvo modifiche in aumento dovute alla compartecipazione a possibili finanziamenti in materia) è da prevedersi sulle annualità **2021 e 2022** del bilancio triennale, per un totale di spesa prevista nel triennio di **€ 3.000,00**.

PARTE CAPITALE

A - FINANZIAMENTI L.R. 86/83

I trasferimenti in conto capitale ai sensi della L.R. 86/83 vengono annualmente eseguiti da Regione Lombardia sulla base delle richieste di finanziamento inoltrate dagli Enti gestori di Parchi entro il 31 marzo di ogni anno o in conseguenza di specifici bandi.

Regione Lombardia ha recentemente emesso il "Bando per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli enti parco per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi e centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti".

L'ente gestore del Parco ha presentato domanda di finanziamento per la realizzazione dei due seguenti interventi:

N°	OGGETTO	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO CONTRIBUTUTO
1	Ripristino della rete sentieristica nel territorio del Parco dell'Adamello danneggiata dalla "tempesta Vaia"	105.000,00	94.500,00
2	Manutenzione straordinaria della cartellonistica del Parco dell'Adamello e dell'accesso all'area attrezzata di Cogolo nei comuni di Bienno e Breno	87.000,00	78.166,00
		192.000,00	172.666,00

Il bando prevede l'assegnazione ai Parchi appartenenti alla Categoria 1, tra i quali è incluso il Parco dell'Adamello, di un contributo di € 172.666,00.

Il Servizio Parco Adamello e Tutela Ambientale e il Servizio Foreste e Bonifica Montana dell'Ente collaborano nella progettazione e realizzazione degli interventi.

I due progetti sono descritti nelle allegate schede 1/Parco/CAP/2020 e 2/Parco/CAP/2020.

Sono quindi da prevedere in bilancio 2020 entrate per € 172.666,00 e spese per € 192.000,00.

B-INTERVENTI FINANZIATI CON TRASFERIMENTI DA CONSORZIO BIM

Non si prevedono interventi finanziati con fondi trasferiti da Consorzio BIM di Valle Camonica.

C-ALTRI INTERVENTI

- **OPERAZIONE 16.1.01 DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 "GRUPPI OPERATIVI PEI"**

La Comunità Montana, in quanto Ente gestore del Parco dell'Adamello e di Siti Natura 2000 partecipa, in qualità di partner, ad un progetto presentato a Regione Lombardia per l'ottenimento di contributi sull'Operazione 16.1.01 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 "Gruppi operativi PEI".

Il progetto, denominato "MiFisso" Microorganismi autoctoni e fitodepurazione per sicurezza e sostenibilità burro e formaggi a latte crudo" ammonta complessivamente ad € 442.164,26 di costi ammissibili con previsione di un contributo regionale di € 373.446,06 e prevede la

valorizzazione dei secondi prodotti delle attività d'alpeggio ed il miglioramento della compatibilità ambientale dei caseifici di malga, anche attraverso la realizzazione di un impianto pilota di fitodepurazione annesso ad un caseificio di malga all'interno del Parco dell'Adamello.

Capofila del partenariato, cui partecipano anche Università degli Studi di Milano (Defens- Unimi), l'Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari del CNR (ISPA-CNR), la Cooperativa Val Palot e 5 aziende agricole è il Consorzio Produttori formaggio Silter DOP con sede in Breno (BS).

La parte di progetto da realizzarsi a cura dell'Ente prevede l'attuazione di una analisi conoscitiva della gestione del caseificio d'alpe e la realizzazione di un modulo pilota di impianto di fitodepurazione a servizio di un caseificio d'alpeggio, con monitoraggio del funzionamento dello stesso (malga Blumone di sotto – comune di Breno – SIC PASCOLI DI CROCE DOMINI-ALTA VAL CAFFARO).

Tale parte di progetto prevede spese per € 65.028,50, comprese spese di personale dell'Ente e spese generali, e contributo regionale di € 46.552,96.

Sono da prevedersi in bilancio **entrate** dal capofila per **€ 15.500,00** per ognuno degli anni di durata del progetto **2020-2021-2022**. L'Ente sosterrà **spese** per **€ 18.000,00 annuali** per servizi e lavori al netto di spese di personale dipendente e generali.

• **OPERAZIONE 16.10.02 DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 "PROGETTI INTEGRATI D'AREA E OPERAZIONI COLLEGATE".**

La Comunità Montana, in quanto Ente gestore del Parco dell'Adamello e di Siti Natura 2000 partecipa direttamente in qualità di beneficiario all'azione 1.02.01 all'interno del Progetto Integrato d'Area per lo sviluppo della Media e Bassa Valle Camonica coordinato dal capofila CISSVA (Caseificio Sociale di Valle Camonica e del Sebino), finanziato da Regione Lombardia sull'Operazione 16.10.02 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

L'azione in capo alla Comunità Montana di Valle Camonica – azione 1.02.01 "azioni dimostrative e di informazione" denominata "Gestione sostenibile nei pascoli alpini" ammonta complessivamente ad € 91.396,00 comprese spese per personale dipendente e spese generali, con previsione di un contributo regionale di € 64.000,00 e prevede la analisi e caratterizzazione della vegetazione e delle modalità di gestione di alcuni alpeggi nel Parco dell'Adamello, con applicazione di tecnologie innovative per il monitoraggio degli animali al pascolo e la formulazione di indicazioni eventuali per il miglioramento della gestione.

L'azione prevede il coinvolgimento di diversi Istituti Universitari e di tre aziende agricole presenti sul territorio.

L'interesse nel coinvolgimento dell'Ente è legato alla possibilità di lavorare sulla gestione degli alpeggi con una misura dimostrativa, coinvolgendo alcune aziende agricole e Istituti Universitari al fine di migliorare (dove possibile) la sostenibilità della gestione degli stessi e sperimentare una nuova tecnologia disponibile per il monitoraggio degli animali al pascolo ma non ancora diffusa sul mercato.

Il progetto corrisponde in parte alla realizzazione delle misure di conservazione previste nel Piano di Gestione dei Siti di Importanza Comunitaria ZPS (ora ZSC) 2070401 Parco Naturale dell'Adamello e SIC (ora ZSC) IT2070006 Pascoli di Croce Domini.

Sono da prevedersi in bilancio **entrate** da Regione per **€ 38.400,00** sull'annualità di bilancio **2020** e per **€ 25.600,00** sull'annualità 2021; sono da prevedersi **spese** per **€ 44.000,00** sul **2020** e **€ 29.196,00** sul **2021** al netto di spese di personale dipendente e generali.

COMUNITA' MONTANA DI VALLE CAMONICA
SERVIZIO PARCO ADAMELLO E TUTELA AMBIENTALE

VIGILANZA ECOLOGICA

L'attività di vigilanza e controllo territoriale dovrebbe svolgersi, come negli anni precedenti, sulla base delle necessità strategiche della Comunità Montana di Valle Camonica.

Nell'ambito delle finalità istitutive del Parco, le GEV continueranno a sostenere e coadiuvare le crescenti attività promosse dall'Ente Comunità Montana.

Sulla base dei trasferimenti regionali di parte corrente per l'anno 2019, si può prevedere per il **2020** un'entrata di **€ 6.000,00** a fronte di una potenziale spesa di **€ 9.500,00** a copertura delle necessità ordinarie di gestione del servizio e di attività di prevenzione e controllo sul territorio.

Analoghi importi sono previsti per gli anni **2021** e **2022**.

Per quanto riguarda la parte di interventi in conto capitale, Regione Lombardia, su specifica richiesta degli enti gestori del servizio di vigilanza ecologica regionale, assegna contributi annuali in parte capitale.

Essendo dal 2019 finanziabili esclusivamente con risorse di parte corrente gli acquisti di capi di abbigliamento (divise, calzature, ecc.) da assegnare in dotazione ai volontari del servizio, non sono prevedibili ad oggi spese di parte capitale da parte dell'ente.

Si provvederà eventualmente con specifiche variazioni di bilancio.

COMUNITA' MONTANA DI VALLE CAMONICA

RISERVA DELLA BIOSFERA VALLE CAMONICA – ALTO SEBINO PROGRAMMA MAB UNESCO

Il riconoscimento internazionale della Valle Camonica - Alto Sebino a nuova RISERVA DELLA BIOSFERA nell'ambito del programma MAB (Man and the Biosphere) dell'UNESCO, avvenuto in Indonesia il 26 luglio 2018, ha aperto una fase cruciale ed innovativa nella gestione integrata e sostenibile del territorio.

La Riserva della Biosfera interessa i 40 Comuni della Comunità Montana e 5 Comuni del Sebino (Pisogne, Rogno, Costa Volpino, Lovere, Castro). La Comunità Montana di Valle Camonica è ente gestore della Riserva della Biosfera.

Nel 2020 si porteranno avanti le attività ed i progetti già indicati nel "*Piano d'Azione e Cooperazione*" approvato, unitamente al "*Nomination Form*", con Deliberazione della Giunta Esecutiva n° 132 in data 29/08/2017 e le seguenti iniziative:

- Aggiornamento della segnaletica stradale turistica
- Revisione strumenti di comunicazione
- Attività informative e di comunicazione della Riserva della Biosfera "Valle Camonica-Alto Sebino"
- Attività di Educazione Ambientale nelle Scuole, compresa la "formazione dei formatori"
- Realizzazione materiale informativo e didattico della Riserva della Biosfera "Valle Camonica-Alto Sebino".

Si possono prevedere per il **2020** spese per **€ 10.000,00**.

Analoghi importi sono previsti per gli anni **2021** e **2022**.

Si evidenzia che nel 2019 il MATTM ha assegnato alla Comunità Montana, in qualità di ente gestore della Riserva della Biosfera, un contributo a destinazione vincolata di € 28.000,00 che è andato a sommarsi alle risorse stanziare dall'Ente. Non è oggi possibile prevedere a bilancio contributi ministeriali sulle prossime annualità dipendendo evidentemente ciò anche dalle reali attività dell'ente gestore.

COMUNITA' MONTANA DI VALLE CAMONICA

PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE (PLIS) DOLOMITI CAMUNE

La Comunità Montana di Valle Camonica e i Comuni di Angolo Terme, Borno, Cerveno, Darfo Boario Terme, Losine, Lozio, Malegno, Ossimo e Piancogno nell'anno 2016 hanno ritenuto di dar vita ad un PLIS - "Parco Locale di Interesse Sovracomunale" - denominato "Dolomiti Camune", in considerazione del valore paesaggistico - ambientale dell'area sovracomunale in argomento, secondo le previsioni di cui all'art. 34 del Legge Regionale 30.11.1983, n. 86.

Il PLIS "Parco delle Dolomiti Camune" ha per obiettivo principale la costituzione di una comune organizzazione per agire in sinergia e solidalmente per migliorare la gestione e la tutela del territorio ricompreso entro i confini del PLIS, comune organizzazione regolamentata da una Convenzione redatta ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs 18 agosto 2000 n° 267 che prevede la conservazione e valorizzazione degli ambienti naturali e del paesaggio antropico; il recupero di edifici, manufatti e di aree degradate o abbandonate; la salvaguardia degli ambiti agricoli anche attraverso il recupero di forme di agricoltura sostenibile; la fruizione sociale del territorio per la contemplazione, il tempo libero, la ricreazione e lo sport; la promozione del turismo, in particolare quello culturale, agro ambientale e sportivo; il raccordo con le altre Aree Protette di Valle Camonica (Rete Natura di Valle Camonica) e contermini (Parco delle Orobie Bergamasche) attraverso la creazione e il rafforzamento di corridoi ecologici e di percorsi verdi di fruizione.

Nel 2020 è necessario dare seguito all'iter di riconoscimento del PLIS come previsto dalla normativa vigente e definire le modalità di gestione del PLIS e le risorse da dedicarvi, anche a seguito di determinazioni in merito da parte dell'Amministrazione.

Sul bilancio **2020/21/22** dell'Ente è da prevedersi una **spesa** annuale di **€ 34.000,00** con un'**entrata** annuale pari a Euro **17.000,00** provenienti dalle quote ordinarie di partecipazione dei Comuni previste dalla Convenzione (salvo modifiche in aumento dovute alla compartecipazione a possibili finanziamenti in materia).

SERVIZIO FORESTE E BONIFICA MONTANA - PROTEZIONE CIVILE - e A.I.B.

L.R. 31/2008, artt. 25-26 - "MISURE FORESTALI"

La Regione Lombardia dal 2018 ha ripreso ad erogare contributi per Comuni, Consorzi Forestali ed imprese boschive finalizzati alla cura del territorio montano tra cui:

- Miglioramenti forestali;
- Redazione e revisione di Piani di Assestamento;
- Contributi alla meccanizzazione forestale per ditte boschive;
- Bonifiche forestali;
- Sistemazioni idraulico-forestali;
- Miglioramenti alla viabilità forestale.

Il contributo 2018 è ammontato ad € 641.871,02 ed è stato ripartito tra Comuni e Consorzi Forestali.

Il contributo 2019 è pari al € 375.947,94 ed è in corso la raccolta delle istanze.

Per il 2020 si prevede un finanziamento di € 800.000,00 e di € 2.500.000,00 per il triennio.

Interventi di Compensazione

Con DGR n. 675 del 21.09.2005 successivamente modificata la Regione Lombardia ha approvato i criteri per la trasformazione del bosco e per gli interventi compensativi che prevedono tra l'altro la possibilità per i richiedenti di autorizzazioni per la trasformazione del bosco di versare delle somme all'Ente per l'esecuzione di opere a compensazione (o, in alternativa, che le eseguano loro direttamente).

Si prevede pertanto che per il 2020 la Comunità Montana di Valle Camonica – Parco Adamello introiterà € 100.000 per tali interventi, che dovranno essere reinvestiti mediante appositi progetti redatti dall'Ente sulla base delle disposizioni approvate dalla Giunta Esecutiva della Comunità Montana con Deliberazione n. 217 del 03.11.2009.

Per il triennio si prevedono complessivamente € 300.000 di entrata. ■

Interventi derivanti dall'introito di Sanzioni Forestali

Le Norme Forestali della Regione Lombardia (Regolamento Regionale n. 5/07) prevedono che gli introiti delle sanzioni ai sensi della L.R. 31/2008 in materia di foreste vengano obbligatoriamente utilizzati dalle Comunità Montane per l'esecuzione di lavori di miglioramento forestale e pronto intervento.

Si prevede pertanto per il 2020 che la Comunità Montana di Valle Camonica – Parco Adamello introiterà € 100.000,00 per tali interventi, da reinvestirsi mediante appositi progetti redatti dell'Ente ovvero mediante contributo diretto al richiedente (Comune o Consorzio Forestale) sulla base delle disposizioni approvate dalla Giunta Esecutiva con Deliberazione n. 217/09; nel triennio la previsione è € 300.000.

Interventi derivanti dall'introito di sanzioni di carattere ambientale (cap. 2455-FBM)

Anche in questo caso, la normativa statale e regionale in materia ambientale (D.lgs. 42/2004, L.R. 86/83, L.R. 10/2008, L.R. 12/05) prevedono che gli introiti per le sanzioni di carattere ambientale siano investiti per opere di miglioramento sul territorio.

Pertanto, sulla scorta delle disposizioni approvate dalla Giunta Esecutiva con Deliberazione n. 152 del 08/11/2016, tali fondi verranno reinvestiti sul territorio per l'attuazione di interventi di miglioramento ambientale.

Per il 2020 si prevede un introito ed una spesa di € 30.000, € 100.000 per il triennio.

Interventi derivanti da vendita materiale legnoso

La Comunità Montana negli ultimi anni ha ottenuto in concessione da Regione Lombardia circa 200 ettari di aree demaniali, per lo più boscate, ubicate in adiacenza al Fiume Oglio, sulle quali sono stati attuati numerosi interventi di miglioramento, avvalendosi soprattutto di contributi di Fondazione CARIPOLO.

Gli introiti della vendita della legna tagliata su tali aree sono incassati dall'Ente il quale ha approvato apposite disposizioni per il loro riutilizzo con Deliberazione di Giunta Esecutiva n. 51 del 17/05/2016.

Per il 2020 si ipotizza un'entrata di € 10.000, per il triennio 2020-2022 di € 50.000, che saranno riutilizzati per la realizzazione di interventi di miglioramento ambientale, sulla scorta delle succitate disposizioni

Contributi Ordinari ai Consorzi Forestali

La Comunità Montana è socio di n. 6 Consorzi Forestali e partecipa con una quota ordinaria di € 0.50 per ogni ettaro di superficie territoriale, stabilito con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 01/04, secondo il seguente prospetto:

Tale somma rappresenta il fabbisogno annuale, il quale nel triennio è calcolato in € 190.584.

Gestione del giardino botanico "Vivione"

A seguito di apposito programma triennale di gestione trasmesso in data 29/01/2016, come già negli anni precedenti si prevede di destinare annualmente un contributo di € 10.000 al Consorzio Forestale e Minerario della Valle Allione per la gestione del Giardino Botanico "Vivione" di Paisco Loveno, in considerazione della sua valenza didattico-ambientale comprensoriale; per il triennio si prevede la spesa di € 30.000.

Gestione del Regolamento Comprensoriale per la raccolta dei Funghi Epigei

La L.R. 31/08 regola tra l'altro la raccolta e la commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati e dà facoltà ai singoli Comuni di delegare alla Comunità Montana la regolamentazione della raccolta dei funghi.

La Comunità Montana allo scopo di uniformare il più possibile la raccolta in tutto il territorio della Valle Camonica, in accordo con i Comuni stessi, come previsto dalla normativa, si è fatta promotrice della redazione a partire dal 1998 di un apposito Regolamento, al quale hanno aderito tutti i 40 Comuni con delega all'Ente per la predisposizione del materiale informativo, pubblicitario, autorizzativo e di incasso dei permessi e delle sanzioni.

I proventi per i permessi di raccolta e le sanzioni in base al Regolamento vengono ripartiti tra i Comuni aderenti, ovvero, su loro delega, ai Consorzi Forestali; la Comunità Montana trattiene una quota per la predisposizione di materiale divulgativo, per la realizzazione di corsi micologici presso le scuole e di centri di consulenza micologica in alcune località, nonché per la gestione del servizio.

Per l'anno 2020 si prevedono in entrata € 150.000,00 di cui € 60.000,00 quale quota trattenuta dall'Ente della quale, per le iniziative succitate, sono necessari € 55.000,00.

Per il triennio si prevedono entrate di € 450.000,00 di cui € 180.000,00 trattenuti dall'Ente.

P.S.R. 2014-2020, Operazione 8.3.01

La Comunità Montana ha predisposto nel 2018 per mezzo dei propri tecnici i seguenti 4 progetti, che sono stati finanziati da Regione Lombardia:

- Tipologia A: Adeguamento infrastrutture A.I.B. in Comune di Berzo Demo
Importo finanziato € 299.741,82, più IVA 22%
€ 62.534,63;
- Tipologia A: Adeguamento infrastrutture A.I.B. in Comune di Malonno

- Importo finanziato € 299.875,53, più IVA 22%
€ 62.562,64;

• Tipologia D: Manutenzione briglie sul Torrente Valle di Crocedomini nei Comuni di Breno e Bienno
Importo finanziato € 391.625,00, più IVA 22%
€ 82.500,00;
- Tipologia D: Realizzazione briglia selettiva sul Torrente Palobbia in Comune di Ceto
Importo finanziato € 500.000,00, più IVA 22%
€ 105.342,02.

Il finanziamento regionale è pari a complessivamente € 1.491.242,35 con l'esclusione dell'IVA, per cui i progetti sono cofinanziati dalla Comunità Montana con un importo complessivo di IVA pari ad € 312.939,28.

I lavori sono stati affidati in house ai seguenti Consorzi Forestali, competenti per territorio:

- Intervento a): Consorzio Forestale Alta Valle Camonica;
- Intervento b): Consorzio Forestale e Minerario della Valle Allione;
- Intervento c): Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica;
- Intervento d): Consorzio Forestale Pizzo Badile.

La realizzazione sarà completata nel corso del 2020.

Inoltre, con Deliberazione n. 149 dell'11/09/2018 è stato approvato apposito Protocollo d'Intesa per mezzo del quale il Comune di Berzo Inferiore ha affidato alla Comunità Montana la realizzazione di un intervento, sempre finanziato dall'Operazione 8.3.01 del PSR., di bonifica di un dissesto franoso in località Zuvolo.

L'importo del progetto, finanziato da Regione Lombardia e cofinanziato dal Comune per la quota IVA, è pari ad € 143.388,46.

I lavori sono stati affidati in house al Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica e saranno eseguiti nel corso del 2020.

Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico del Torrente Grigna

Nel corso del 2019 Regione Lombardia ha finanziato ai Comuni di Berzo Inferiore e Bienno 2 interventi di sistemazione idraulica del Torrente Grigna.

I Comuni hanno delegato, mediante appositi Protocollo d'Intesa, la Comunità Montana per la progettazione e la realizzazione delle opere. La Comunità Montana ha predisposto mediante i propri tecnici i progetti (Berzo Inferiore € 1.000.000,00, Bienno € 350.000,00).

I lavori sono stati recentemente appaltati, inizieranno a breve e verranno ultimati nel corso del 2020.

Incarichi Professionali

Come ogni anno è necessario prevedere una congrua spesa per incarichi professionali specialistici cui non è possibile ovviare con il personale dipendente.

In particolare, si utilizzeranno i fondi a disposizione per queste 2 operazioni:

Sarà necessario rinnovare l'incarico al professionista incaricato dell'istruttoria preordinata al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ex L.R. 12/05, art. 80.

La Comunità Montana intende avviare uno studio finalizzato a verificare il contenuto di arsenico nelle rocce e nei terreni dell'alta Valle Camonica, dove sovente si registrano valori eccedenti la soglia minima fissata da Regione Lombardia; ciò provoca rilevanti problematiche in sede di realizzazione dei lavori, sia ad Enti pubblici che ad imprese edili ed a privati, perché i cantieri vengono bloccati da ARPA, essendo considerato il materiale derivante dagli scavi rifiuto speciale. Lo studio in progetto prevede una serie di approfondimenti mirati ad individuare, concordare con ARPA e fare approvare da Regione una nuova soglia limite più alta.

Per le operazioni di cui sopra, necessita un fabbisogno di € 15.000 per il 2020, di € 50.000 per il triennio.

Coordinamento Consorzi Forestali e attuazione PSR

La Regione Lombardia ha provveduto a finanziare bandi del PSR 2014-2020 per quanto concerne gli alpeggi, la viabilità silvo-pastorale, le sistemazioni idraulico-forestali e gli interventi di forestazione (Operazioni 4.3-8.3-8.4), la cui istruttoria di verifica e liquidazione sarà in capo alla Comunità Montana.

Risulta pertanto necessario prevedere una spesa finalizzata a continuare una collaborazione, già in essere da alcuni anni, con il Consorzio Forestale e Minerario Valle Allione, per garantire c/o la sede della Comunità Montana la presenza di una figura tecnico-amministrativa che coadiuvi le attività del Servizio preordinate all'istruttoria tecnico-amministrativa dei lavori ed al coordinamento delle azioni dei Consorzi Forestali.

L'importo necessario è pari ad € 20.000, € 60.000 per il triennio.

Progetti Fondazione CARIPLLO

Fondazione Cariplo ha finanziato negli ultimi anni numerosi progetti, cofinanziati dalla Comunità Montana, relativi alla riqualificazione ambientale del fondovalle, gestiti dal Servizio Foreste e Bonifica Montana.

- Finanziamento 2012: tutti i lavori risultano conclusi e rendicontati

- Finanziamento 2013: Azione 1

Interventi forestali lungo il Fiume Oglio da Breno a Darfo Boario Terme suddivisi in 3 lotti funzionali affidati a 3 Consorzi Forestali secondo il seguente prospetto:

Lotto 1:	Consorzio Forestale Pizzo Badile	€	40.000;
Lotto 2:	Consorzio Forestale Pizzo Camino	€	40.000;
Lotto 3:	Consorzio Forestale Alta Valle Camonica	€	245.000;

Il beneficiario del finanziamento è il GAL di Valle Camonica, che ha affidato l'esecuzione dell'Azione 1 alla Comunità Montana di Valle Camonica – Servizio Foreste e Bonifica Montana.

Tutti i lavori sono stati conclusi e rendicontati.

- Finanziamento 2014: Azione 1

Si tratta della realizzazione della pista ciclabile nel tratto Capo di Ponte-Vezza d'Oglio, suddivisa nei seguenti 4 lotti funzionali affidati a 3 Consorzi Forestali:

Lotto A:	Consorzio Forestale Due Parchi	€	216.000,00
Lotto B:	Consorzio Forestale Alta Valle Camonica	€	390.000,00
Lotto C:	Consorzio Forestale e Minerario della Valle Allione	€	440.000,00
Lotto D:	Consorzio Forestale e Minerario della Valle Allione	€	<u>229.745,45</u>
	TOTALE	€	1.275.745,46

Tutti i lavori sono stati conclusi e rendicontati.

- Finanziamento 2015

Fondazione CARIPLLO ha finanziato nel corso del 2016 un nuovo programma d'interventi che prevede la riqualificazione delle aree adiacenti il fiume Oglio nel settore tra Darfo B.T. ed il lago d'Iseo.

Il finanziamento CARIPLLO è pari ad € 500.000, con cofinanziamento di € 30.000 da parte della Comunità Montana di Valle Camonica, di

€ 25.000 della Comunità dei Laghi Bergamaschi, di € 7.000 del Comune di Costa Volpino e di € 4.000 del Comune di Rogno.

Il programma si compone di 8 Azioni, le prime 6 affidate in gestione al Servizio Foreste e Bonifica Montana:

Azione 1: € 150.000 - Interventi di miglioramento forestale, suddivisi in due lotti affidati al Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica (lotto 1, € 74.877,40) ed al Consorzio Forestale Pizzo Camino (lotto 2, € 75.122,60);

Azione 2: € 185.000 - Interventi di riqualificazione della foce dell'Oglio

- Azione 3: € 72.000 - Riqualficazione ambientale del Torrente Ogliolo (Costa Volpino)
- Azione 4: € 72.000- Riqualficazione ambientale presso la foce del fiume Oglio (Costa Volpino)
- Azione 5: € 40.000- Miglioramento fruizione territori in Comune di Rogno
- Azione 6: € 30.000 - Monitoraggio dell'ambiente

Tutti i lavori sono stati ultimati e rendicontati.

- Finanziamento 2019 – Bando Capitale Naturale

Nel settembre 2019 è stato presentato un nuovo progetto a Fondazione Cariplo, per il finanziamento sul Bando Capitale Naturale. Ente capofila e beneficiario diretto del contributo è la Comunità Montana di Valle Camonica, la quale gestirà direttamente le Azioni 2-3-4-5 (parte) e 8.

Partners del progetto e cofinanziatori sono i Comuni di Darfo Boario Terme, Piancogno, Rogno e Costa Volpino, l'Autorità di Bacino del lago d'Iseo e l'Università di Milano, sede di Edolo.

Il quadro economico di progetto è il seguente:

Azione	Costo Azione	CAPOFILA	PARTNER			
		CMVC	Comune di Costa Volpino	Autorità di bacino	Università montagna	FIPSAS
AZIONE 1 - Coordinamento (Comunità Montana)	€ 35.000	35.000				
AZIONE 2 - Attività di monitoraggio dell'efficacia degli interventi	€ 60.000	60.000				
AZIONE 3 - Ripristino della connettività ecologica e riqualficazione paesaggistico-funzionale degli ambiti agro-fluviali del fiume Oglio nella bassa Valle Camonica	€ 480.000	480.000				
AZIONE 4 - Deframmentazione del tratto finale del torrente Grigna	€ 172.000	172.000				
AZIONE 5 - Foresta fluviale basso Oglio, sentiero fluviale e riqualficazione in Comune di Costa Volpino e Rogno	€ 325.000	198.000	127.000			
AZIONE 6 - Valorizzazione della foce del fiume Oglio e dell'alto bacino del Sebino	€ 180.000			180.000		
AZIONE 7 - Servizi ecosistemici e PES del area MAB "Valle Camonica-Alto Sebino"	€ 80.000	20.000			60.000	
AZIONE 8 - Comunicazione, divulgazione e didattica	€ 60.000	42.000				18.000
Totale complessivo	€ 1.392.000	€ 1.007.000	€ 127.000	€ 180.000	€ 60.000	€ 18.000
Personale strutturato	65.000	35.000		10.000	20.000	
Risorse finanziarie proprie	642.548	432.548	100.000	90.000	20.000	18.000
<i>Comune di Rogno</i>		9.000				
<i>Comune di Darfo</i>		12.000				18.000
<i>Comune di Piancogno</i>		9.000				
Risorse finanziarie proprie detratti i contributi dei comuni e personale strutturato		367.548	100.000	80.000	0	0
Contributo Fondazione Cariplo	749.452	574.452	27.000	90.000	40.000	18.000
%Contributo Fondazione Cariplo	54%	57%	21%	50%	67%	100%

Tenendo conto che € 65.000,00 sono spese strutturate relative al personale, la spesa complessiva del triennio è pari ad € 1.327.000 di cui € 749.452 contributo di Fondazione Cariplo ed € 642.548 risorse finanziari dei partners.

Entro la fine del 2019 si dovrebbe avere notizia del finanziamento. In tal caso nel corso dell'anno saranno apportate le opportune variazioni al bilancio: tenendo conto di una eventuale compartecipazione dell'Ente di € 144.183 nel 2020, € 432.548 complessivi nel triennio, arco temporale di realizzazione degli interventi.

Manutenzione della pista ciclabile di Valle Camonica

La Comunità Montana recentemente ha completato il tracciato della pista ciclabile ed ha in corso di realizzazione alcuni interventi strutturali migliorativi.

Nel contempo, si rende necessario garantire la fruizione in sicurezza dell'infrastruttura, che interessa 23 Comuni della valle, per una lunghezza complessiva di 82,408 km., operando un'adeguata azione di manutenzione, consistente soprattutto nel taglio della vegetazione ai bordi.

Pertanto, a partire dal 2018 l'Ente si è fatto carico di quanto sopra calcolando un costo unitario di circa 0,35 €/ml per ogni operazione di sfalcio e prevedendone 3 nel corso della stagione vegetativa per garantire una buona manutenzione della ciclovia; pertanto, come per il 2019 si prevede una spesa pari ad € 110.000 e di € 330.000 per il triennio.

I lavori sono eseguiti dai 6 Consorzi Forestali, ripartiti proporzionalmente al tratto di ciclovia di propria competenza territoriale.

Inoltre, a partire dal 2018 la Comunità Montana ha finanziato interventi annuali di manutenzione straordinaria della pavimentazione in asfalto, spesso deteriorata.

Pertanto, per il 2020 si prevede una spesa di € 50.000,00 e di € 150.000,00 nel triennio; i lavori verranno affidati ad un'impresa specializzata in asfaltature.

Interventi di manutenzione straordinaria della ciclovia dell'Oglio

Nel corso del 2019 sono stati eseguiti i lavori di realizzazione di una variante alla ciclovia dell'Oglio in Comune di Temù, nei pressi di Pontagna

Poiché è necessario eseguire alcune lavorazioni aggiuntive, sono stati stanziati ulteriori € 50.000 con variazione di bilancio nel settembre 2019 e sarà redatto apposito progetto.

I lavori saranno eseguiti dal Consorzio Forestale Due Parchi, già esecutore dei lavori principali, nel corso del 2020.

Variante Pista ciclabile Losine

La Comunità Montana di Valle Camonica ha predisposto un progetto definitivo per realizzare una variante alla ciclovia dell'Oglio in Comune di Losine, che consentirà di eliminare 2 salite impegnative e pericolose perché in adiacenza alla circonvallazione del paese. In progetto, di importo complessivo pari ad € 180.000, è stato finanziato da Regione Lombardia con un importo di € 50.000,00 e dall'Ente con € 130.000,00.

I lavori sono in corso, affidati in house al Consorzio Forestale Pizzo Badile, competente per territorio, e verranno ultimati entro il febbraio 2020.

Variante pista ciclabile Sonico

Negli scorsi anni la Comunità Montana ha progettato e realizzato il completamento della ciclovia dell'Oglio tra Capo di Ponte e Vezza d'Oglio.

Il territorio di Sonico, in località Pedemonte, si è creata una situazione di pericolo per la sicurezza dei ciclisti in corrispondenza di un'azienda agricola, con la quale si è anche aperto un contenzioso legale.

Per questo motivo, è stata progettata una variante che risolverà la situazione di pericolo ed il contenzioso.

Il costo della variante è preventivato in € 160.000,00. Nei prossimi mesi vedremo la fattibilità dell'intervento e quindi l'eventuale compartecipazione dell'Ente al finanziamento

Variante pista ciclabile Iscla

È stato predisposto dal Servizio il progetto di una bretella alla ciclovia dell'Oglio che, nei Comuni di Incudine e di Monno, scavalca il Fiume Oglio con una nuova passerella e consente il collegamento tra la ciclovia dell'Oglio e quella della Valle di Corteno verso la Valtellina, già finanziata da Regione Lombardia.

È stata presentata domanda di contributo su un bando regionale che ha riconosciuto ammissibile la richiesta, per cui si è in attesa di una conferma del finanziamento

Il costo della variante è pari ad € 200.000,00, di cui € 160.000 a carico di Regione Lombardia ed € 40.000 della Comunità Montana. Quando ci sarà la conferma del finanziamento, l'Ente provvederà ad effettuare gli opportuni stanziamenti di bilancio

Gestione associata del servizio di manutenzione del Reticolo Idrico Minore

La Comunità Montana intende avviare una gestione associata per conto di tutti i Comuni delle attività correlate alla ricognizione degli attraversamenti del Reticolo Idrico Minore, alla quantificazione e riscossione dei canoni ed al riutilizzo dei medesimi per la manutenzione dei corsi d'acqua.

Verrà approvata un'apposita Convenzione che normerà i rapporti tra Comunità Montana e Comuni, la quale prevede che l'Ente predisponga a sue spese tutta la documentazione tecnico-amministrativa, che i Comuni introitino i canoni, versandoli poi alla Comunità Montana la quale li utilizzerà per la realizzazione di interventi di manutenzione del Reticolo Idrico Minore, come previsto dalla normativa regionale, da affidare ai Consorzi Forestali competenti per territorio.

In considerazione della vastità del territorio e dell'onerosità della ricognizione tecnica, che verrà affidata ad un soggetto esterno, si è deciso di suddividere la spesa complessiva di € 360.000 sulle 3 annualità 2020-21-22

L.R. 83/83 – Parco dell'Adamello

Annualmente Regione Lombardia apre un bando sulla normativa di cui sopra, il quale per il 2018 ha previsto un contributo regionale di € 238.000 ed un cofinanziamento dell'Ente del 10% (€ 27.000), per un totale di € 265.000.

La struttura tecnica dell'Ente ha predisposto la progettazione, suddivisa in due progetti, per la manutenzione straordinaria delle 61 aree attrezzate del Parco (€ 142.314,40), a sua volta suddiviso in 3 lotti funzionali, e per la sistemazione di alcuni sentieri, anch'esso diviso in 3 lotti funzionali.

I lavori, affidati ai 3 Consorzi Forestali competenti per territorio, sono in fase di ultimazione (progetto sentieri) e verranno completati nel 2020 (progetto aree attrezzate).

Il nuovo bando regionale 2019 prevede un contributo di € 172.666,00 ed un cofinanziamento della Comunità Montana di € 19.334,00, per un totale di € 192.000,00.e sono state stanziare a bilancio le opportune risorse

Gli uffici tecnici dell'Ente hanno predisposto 2 progetti preliminari, uno relativo al ripristino della rete sentieristica danneggiata dalla Tempesta VAIA (€ 105.000,00) ed uno per la manutenzione straordinaria della cartellonistica del Parco e dell'accesso ad un'area attrezzata (€ 87.000).

Per il triennio 2020-2022 si prevedono investimenti per € 600.000, di cui € 540.000 a carico di Regione Lombardia ed € 60.000 cofinanziamento dell'Ente (10%).

Progetto di rinaturalizzazione delle aree incendiate in località Campolaro

Nel corso del 2018 era stato predisposto un progetto di ripristino delle aree incendiate nel gennaio 2017 in località Campolaro, nei Comuni di Bienno e Breno, presentando apposita istanza di contributo su bando del Ministero dell'Ambiente.

L'istanza è stata finanziata nel 2019 ed è in corso la progettazione esecutiva.

Il finanziamento è pari ad € 369.288,00, con un cofinanziamento dell'Ente pari ad € 41.032,00 (10%), per un totale di € 410.320,00.

Spese in parte corrente per Protezione civile

Rientrano in questo capitolo tutte le spese sostenute per garantire il Servizio di P. C. e l'operatività del G.I.Co.M. e della Sala Operativa, tra cui:

- la polizza assicurativa dei volontari del G.I.Co.M. (€ 2.400,00);
- le polizze assicurative degli automezzi (€ 3.000,00);
- le spese per energia elettrica e telefoniche della sede G.I.Co.M (€ 1.000,00);
- il canone annuale per la manutenzione dell'impianto radio (€ 6.102,00);
- le spese necessarie per l'organizzazione dei corsi A.I.B. per i volontari (€ 12.000,00);
- le spese per l'acquisto di attrezzature e di materiale di consumo e la manutenzione delle 6 videocamere A.I.B. (€ 7.000,00).

L'importo complessivo del fabbisogno annuo risulta pertanto pari ad € 30.000, nel triennio € 90.000,00.

Spese in parte corrente per Protezione civile

Anche per il 2020, come già per gli anni precedenti, la Comunità Montana intende redigere un progetto per il potenziamento dei punti di acqua (soprattutto acquedotti) ai fini A.I.B. e per la predisposizione di piazzole per elicotteri, recependo le proposte dei Gruppi e Associazioni aderenti al Servizio A.I.B. dell'Ente, i quali poi eseguiranno direttamente i lavori.

Per quanto sopra, è necessario un fabbisogno di € 70.000,00, di € 200.000,00 per il triennio.

Rimborsi spese per gestione associata Protezione civile

La Comunità Montana intende creare una procedura di utilizzo su scala comprensoriale dei volontari di P.C. in occasione di eventi calamitosi o di manifestazioni importanti, stipulando apposite convenzioni con i Gruppi e Associazioni della Valle, coordinati dall'Ente. Ai Gruppi aderenti verrà riconosciuto un rimborso spese, normato sulla base di un Regolamento che verrà appositamente predisposto.

Per quanto sopra, è necessario un fabbisogno nel 2020 di € 30.000,00, di € 100.000,00 per il triennio.

Contributi A.I.B. L.R. 31/08, art. 45

La Regione ha individuato le Comunità Montane quali Enti delegati in ambito montano per la gestione del sistema AIB, prevedendo l'erogazione di contributi al 100% sia in parte corrente che in conto capitale a copertura delle spese per la gestione del servizio, suddivise in:

- Parte capitale (cap. 2108): la Comunità Montana eroga un contributo ai singoli Gruppi che compongono il Coordinamento AIB della Comunità Montana, finalizzato all'acquisto ed alla manutenzione delle attrezzature A.I.B. previa presentazione dei giustificativi di spesa; il contributo regionale è previsto in € 30.000;
- Parte corrente (cap. 1210): il contributo regionale viene distribuito in una quota fissa erogata ai Gruppi a parziale copertura dei costi assicurativi e in una quota variabile in funzione delle attività svolte dai singoli Gruppi nel campo sia della prevenzione che dello spegnimento; anche in questo caso le previsioni sono per € 30.000.

Pertanto, le entrate complessive risultano pari ad € 60.000,00, 200.000,00 per il triennio.

Acquisto nuovo automezzo fuoristrada

Il parco automezzi della Comunità Montana ammonta a 12, di cui 3 della Protezione Civile, e la maggior parte 4x4, per consentire i sopralluoghi dei tecnici sui cantieri.

Nel corso dell'anno l'Ente valuterà se procedere all'acquisto di un nuovo automezzo

SERVIZIO CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

LA GESTIONE DEI SERVIZI CULTURALI

Continuità nella gestione dei servizi integrati in campo culturale

La Comunità Montana ha stipulato con tutti i Comuni della Valle Camonica un accordo, che scadrà nel corso del mese di settembre 2020 per la gestione dei servizi e delle attività culturali tramite il progetto "Distretto Culturale" avviato nel 2009 con l'importante sostegno di Fondazione Cariplo e di Regione Lombardia.

In capo a questa modalità di gestione, la Comunità Montana opera

- per il sistema bibliotecario: coordinamento, servizi associati e sistemici (prestito bibliotecario, catalogazione, promozione della lettura), gestione del Palazzo della Cultura quale polo comprensoriale di erogazione dei servizi alla lettura;
- per il sistema archivistico: coordinamento, consulenza tecnica ai comuni, compartecipazioni a nuove sistemazioni archivistiche, gestione dell'archivio della memoria della Valle Camonica;
- per il sistema museale: coordinamento, nuove attività di promozione didattica, costruzione di itinerari di fruizione per circoli e oratori, compartecipazioni a progetti di singoli musei e ecomusei.

Questa gestione è resa possibile dalla partecipazione finanziaria del Consorzio Comuni BIM e delle Amministrazioni Comunali della Valle Camonica che contribuiscono alla realizzazione delle attività mediante l'apporto di risorse definite complessivamente nell'importo di € 1,50 per abitante residente al 31.12.2016.

La struttura operativa del Distretto Culturale di Valle Camonica, che coincide in tutto con il Servizio Cultura e Valorizzazione del Territorio della Comunità Montana, è formata da un Responsabile e da n. 3 collaboratori ed opera per il coordinamento e la gestione dei servizi culturali, per la partecipazione a bandi per il reperimento di risorse finanziarie incrementali, e per la promozione di iniziative, attività e produzioni culturali che si sviluppino lungo tutto il corso dell'Anno.

Per realizzare questo significativo e variegato insieme di attività, il Distretto si avvale dei servizi offerti da aziende specializzate (profit e non profit) nel settore cultura, della collaborazione di associazioni del territorio, dell'apporto di operatori culturali e professionalità del territorio, in gran parte giovani.

Per consegnare una sintesi dell'attività amministrativa del Servizio, e quindi del Distretto Culturale, riferita al 2018 (ultimo dato di sintesi annuale disponibile), si riportano alcuni dati esemplificativi:

- proposto n. 45 deliberazioni di Giunta Esecutiva
- prodotto n. 146 determinazioni (+7% rispetto al 2017)
- intrattenuto rapporti con circa 170 operatori economici ed enti diversi
- prodotto ed aggiornato n. 141 CIG (+8% rispetto al 2017) riferiti a gare e/o attività contrattuali di vario tipo.

Sul fronte della quantità dei servizi erogati sul territorio, si riportano i dati riferiti alla gestione della Biblioteca comprensoriale del Palazzo della Cultura di Breno nel 2019, in capo al Servizio CVT della Comunità Montana:

- Utenti attivi: 1200 di cui 278 ragazzi
- Presenze in biblioteca: 24.000 (20.000 adulti, 1630 ragazzi)
- Prestito materiali: 20.944 documenti
- Eventi gestiti: 31 EVENTI – 3150 partecipanti
7 MOSTRE – stima circa 750 visitatori

Sul fronte della varietà e qualità delle azioni proposte dal Distretto Culturale, è da ricordare che nel corso del 2019 sono state organizzate direttamente, in collaborazione con Comuni ed operatori culturali del territorio, le seguenti iniziative e manifestazioni culturali, coinvolgendo tutti i Comuni della Valle Camonica, molti operatori culturali e commerciali, e migliaia di persone che hanno partecipato a vario titolo:

- Rassegna di eventi e manifestazioni DEL BENE E DEL BELLO
- Rassegna di eventi e manifestazioni artistiche PALCOSCENICI VERTICALI
- Rassegna dedicata alla musica d'organo: CASTELLI D'ARIA
- Rassegna di musica d'autore della Valle Camonica BORGHI SONORI
- Rassegna di teatro dialettale IL DIALETTO IN COMPAGNIA
- Rassegna di arte contemporanea: APERTO_art on the border
- Rassegna di street-art e muralismo: WALL IN ART – Muri d'arte nella Valle dei Segni
- Festival di musica sperimentale nelle cave S/TONES
- Festival della cultura popolare OSTERIA CHE POSTO
- Vetrina della qualità artigiana della Valle Camonica SEGNO ARTIGIANO.

Rispetto a questo panorama fortemente articolato della proposta culturale della Comunità Montana di Valle Camonica, che ha permesso di sperimentare mediante il Distretto, molteplici approcci organizzativi dei tanti linguaggi anche contemporanei dell'arte e della cultura, la nuova Amministrazione dell'Ente comprensoriale intende procedere nel corso del 2020 nello sforzo di garantire continuità nell'erogazione dei servizi sul territorio, operando nel contempo un processo di razionalizzazione delle iniziative svolte.

Ciò al fine di garantire l'erogazione dei servizi culturali al cittadino, e sviluppare maggiormente tutti quegli strumenti di supporto e coordinamento di quanto già efficacemente viene prodotto dalle associazioni e dagli operatori culturali della Valle.

Si intende rafforzare quindi il sostegno ad iniziative ed interventi promossi dagli operatori della Valle Camonica, quali Associazioni, Fondazioni, Comuni, Gruppi culturali organizzati che tramite la loro preziosa attività mantengono vivo il tessuto culturale delle comunità locali.

Lungo questa direzione, si opererà prioritariamente anche per incentivare le azioni di conservazione e restauro del patrimonio culturale diffuso sul territorio mediante la promozione di interventi diretti, volti a specificare linee di priorità, metodologie da adottare negli interventi, volti a superare specifiche emergenze di degrado.

Pur continuando in questa attività di sostegno diffuso, si lavorerà per integrare sempre di più la filiera culturale con la filiera economica del mondo delle imprese, dell'artigianato, dell'associazionismo imprenditoriale per incentivare i processi di scambio e di arricchimento reciproco di valore, lungo una direttiva che ha portato recentemente la Comunità Montana a presentare a Regione Lombardia il Piano Integrato della Cultura "COSTRUIRE VALORE" che ha raccolto molte istanze di Comuni e operatori culturali del territorio. Il PIC è attualmente al vaglio di Regione Lombardia e auspichiamo un esito positivo dell'istruttoria regionale.

L'apporto economico della Comunità Montana, individuato nella sezione Spesa del bilancio corrente, si avvale delle risorse economiche messe a disposizione dagli accordi con il Consorzio BIM e con i Comuni della Valle Camonica.

Sul fronte della governance del settore culturale, si intende nei primi mesi dell'anno valutare definitivamente la fattibilità di una Fondazione per la gestione integrata del patrimonio culturale della Valle Camonica, la cui creazione è stata sostenuta dalla Comunità Montana mediante la nascita di uno specifico Comitato istitutivo. Dopo le analisi effettuate dal Comitato, e i vari incontri con Regione Lombardia e Ministero si sarà in grado di definire con precisione gli sviluppi di tale progetto, che questa Amministrazione ritiene fondamentale solo se condiviso dagli enti superiori che gestiscono le principali aree di arte rupestre del nostro territorio.

Alla luce di questo, verrà valutato anche se dare continuità all'accordo triennale con tutte le amministrazioni comunali della Valle Camonica, che ha promosso il Distretto Culturale.

Parimenti, alla luce di tali risultanze, si valuterà anche il rinnovo del Protocollo istitutivo del Gruppo Istituzionale di Coordinamento del sito Unesco di arte rupestre, che raggruppa i principali soggetti gestori dei parchi archeologici camuni, scaduto al termine del 2019.

I progetti definiti da accordi e finanziamenti pluriennali

Continuità nella gestione degli accordi a sostegno delle iniziative territoriali

Anche per l'anno 2020 verrà data continuità agli accordi pluriennali stipulati dalla Comunità Montana e che si riferiscono al sostegno ad alcune iniziative territoriali di particolare rilevanza comprensoriale:

- Partecipazione alla Fondazione Musil-Museo dell'Industria Idroelettrica di Cedegolo
- Partecipazione alla Fondazione Comunità Bresciana/Fondo Territoriale Valle
- Camonica
- Partecipazione all'Accordo per valorizzazione del patrimonio storico e archeologico nel Comune di Vione
- Sostegno al Corso di laurea di Edolo – pari importo a carico del Consorzio Comuni BIM;
- Sostegno pluriennale al Festival dello Sciamano organizzato dal Centro Culturale Teatro Camuno di Breno
- Sostegno al Comune di Malegno per il progetto CamonEurope per lo scambio e il gemellaggio con paesi esteri dei giovani della Valle Camonica.

Tali impegni, resi possibili soprattutto grazie all'apporto di risorse del Consorzio Comuni BIM di Valle Camonica, vengono ribaditi anche sul Bilancio pluriennale dell'Ente, sulla base delle scadenze e degli impegni previsti dagli specifici protocolli già stipulati.

La gestione delle sedi del Distretto Culturale

La Comunità Montana gestisce il Palazzo della Cultura di Breno, che oltre alla Biblioteca comprensoriale e Museo Camuno, contiene il Centro operativo del Sistema Bibliotecario, e i suoi servizi sono offerti a tutta la popolazione della Valle Camonica per incontri, convegni e dibattiti.

L'apporto economico della Comunità Montana, individuato nella sezione Spesa del bilancio corrente, si avvale delle risorse economiche messe a disposizione dagli accordi con il Consorzio BIM e con i Comuni della Valle Camonica, riservati in gran parte alla gestione dei servizi di valenza comprensoriale del Palazzo della Cultura di Breno, gestito direttamente dalla Comunità Montana.

Nel contesto di tale gestione, rientrano anche le spese da sostenersi per la gestione di progetti e rassegne che si appoggiano su sedi e strutture originariamente in capo alla Comunità Montana, ed ora affidate in gestione ai Comuni del territorio che le utilizzano a sostegno dei loro programmi culturali, in particolare la Casa degli Artisti a Bienno e la Cittadella Cultura di Capo di Ponte.

I progetti pluriennali

Grazie alle attività di progettazione svolte negli scorsi anni, il Distretto Culturale ha permesso alla Valle Camonica di diventare protagonista di alcuni progetti pluriennali, finanziati da Enti e Fondazioni di erogazione. In particolare:

- Progetti infrastrutturali sul sito UNESCO: grazie a un finanziamento di Regione Lombardia del 2019 si darà corso nel 2020 alla realizzazione di nuove infrastrutture di fruizione all'interno dei parchi archeologici di Luine (Darfo B.T.), di Seradina-Bedolina (Capo di Ponte) e Mu-Pla de Icc (Edolo). Si tratta di piccoli interventi volti alla conservazione delle rocce, al miglioramento della fruizione e alla leggibilità del patrimonio. Il Sito UNESCO sarà anche interessato a un grande progetto di revisione della segnaletica interna e di prossimità, che si auspica venga finanziato dal Ministero dei Beni Culturali.
- Miglioramento dell'accessibilità al patrimonio rupestre delle persone con disabilità (progetto "A ciascuno il suo passo"): La Comunità Montana ha avviato un percorso di progettazione partecipata per la realizzazione di microinterventi per favorire l'accessibilità ai disabili motori per almeno una roccia significativa per ogni parco archeologico. Il percorso è stato condiviso dai soggetti gestori dei siti archeologici e dagli operatori sociali espressi da cooperative e fondazioni di assistenza alle persone con disabilità. Nel corso del 2020 verrà realizzato l'intervento di accessibilità per la roccia n. 1 di Naquane, già finanziato e in corso di progettazione, e verranno aggiornati i materiali informativi oggi disponibili (sito internet, guide cartacee...).
- La memoria delle pietre: il progetto triennale finanziato da Regione Lombardia continua le sue azioni nel corso del 2020, con l'installazione di bacheche e strumenti informativi nei comuni che sono sedi di cave estrattive delle pietre artigianali della Valle Camonica. Gli applicativi del progetto (sito internet, app e touch screen) verranno consegnati ai comuni aderenti e replicati nel nascente Museo archeologico Nazionale di Cividate Camuno. Nell'ambito di questo progetto è stato sviluppato lo scorso anno anche il festival di musica sperimentale S/TONES che visto il successo riscontrato verrà riproposto anche per il 2020.
- Ca'Mon: il progetto triennale è finanziato da Fondazione Cariplo al Comune di Monno (che è ente capofila) e mira a realizzare nelle scuole elementari del paese un centro per l'arte e l'artigianato di montagna, con il recupero e la valorizzazione delle tradizioni del luogo. Sulla base

dell'esperienza pluriennale del Distretto, l'Ente comprensoriale dovrà svolgere, in base all'accordo sottoscritto, alcune azioni di animazione artistica e formazione all'artigianato.

- La lingua transumante: il progetto, finanziato da Regione Lombardia, mira a ricostruire l'uso della lingua gài (o gavi) nelle trasformazioni della pastorizia e della transumanza. Il progetto prevede attività di ricerca e valorizzazione, ed è realizzato con la collaborazione di alcune associazioni del territorio e del Comune di Malonno, che intende realizzare in una ala di Palazzo Martinengo un Centro di Documentazione sulla pastorizia e la lana.

I progetti speciali nel campo della cultura per l'anno 2020

A fianco dell'attività cosiddetta ordinaria, relativa alla gestione delle attività e dei servizi consolidati e oggetto di accordi pluriennali, si darà corso nell'anno 2020 a una serie di progetti annuali, grazie agli specifici trasferimenti previsti da parte del Consorzio BIM di Valle Camonica.

Realizzazione del Piano Integrato della Cultura (PIC) per la Valle Camonica, la Valle dei Segni.

La Comunità Montana ha partecipato, nel 2019 al bando regionale per la ideazione e realizzazione del PIC Valle Camonica per gli anni 2020-2021. E' stato presentato al finanziamento regionale un intervento composito, che ha raccolto bisogni ed esigenze di vari Comuni ed Associazioni del territorio, che si interfacciano con alcune azioni di sistema proposte dall'Ente comprensoriale. Se il PIC verrà finanziato e sostenuto da Regione Lombardia, la Valle Camonica avrà la possibilità nel prossimo biennio di lavorare a un grande progetto di sistema culturale, rafforzando presidi e spazi per la cultura e opportunità di promozione di eventi e iniziative diffuse. La Comunità Montana ha posizionato a bilancio alcune risorse pluriennali per sostenere questa azione di coordinamento e di regia, che deve coinvolgere non solo il settore pubblico, l'associazionismo e il non profit, ma anche il mondo delle imprese, dentro il contesto di una nuova governance di gestione.

"Diamo valore all'arte". Ricognizione, schedatura e interventi di conservazione programmata del patrimonio culturale diffuso della Valle Camonica

L'Assessorato alla Cultura intende promuovere nel corso del 2020 un massiccio Piano di ricognizione, schedatura e definizione delle priorità di intervento per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale diffuso della Valle Camonica. Si tratta di strutture che oggi hanno minor impatto sulle comunità, ma di grande valore culturale e artistico, quali edicole, santelle, pitture murali, piccoli edifici rurali che sono spesso in pericolo per il loro forte degrado e stato di abbandono.

Si intende intervenire per disegnare un quadro delle emergenze e degli interventi prioritari di restauro, unito dall'organizzazione di attività specifiche di valorizzazione (illuminazione adeguata, comunicazione dei valori simbolici ed iconografici mediante sistemi multimediali). Il progetto verrà organizzato con modalità partecipative, con il coinvolgimento di scuole, parrocchie, comunità locali, professionisti e restauratori, profilando un intervento emblematico per tutto il territorio camuno.

Realizzazione di nuovi strumenti di lettura e fruizione del patrimonio culturale della Valle Camonica

Mediante la collaborazione di Associazioni ed operatori culturali del territorio, si intendono realizzare due nuove guide al patrimonio culturale della Valle, in un'ottica di fruizione culturale e turistica riferite a:

- ai grandi e classici artisti che produssero dei veri e propri cicli pittorici in Valle Camonica (Romanino, Da Cemmo, Piazza)
- alle architetture contemporanee come testimonianze attuali di modernità e di costruzione del paesaggio della Valle dei Segni.

Implementazione dell'Archivio della memoria della Valle Camonica (progetto "Maraèa"),

Nel corso degli ultimi anni è stata realizzata una piattaforma che ospita i contenuti culturali di natura storica (relativi soprattutto al materiale video, fotografico e digitale), che in questi anni sono stati raccolti e catalogati dal Distretto Culturale. Nel corso degli anni 2018-2019 sono stati implementati una serie di contenuti prodotti dai vari progetti promossi sulla cultura popolare. Nel 2020 invece si lavorerà in particolare sulla comunicazione e sulla costruzione di nuova partecipazione intorno all'Archivio, in modo da far confluire i materiali (video, fotografici...) tratti dagli archivi di famiglia e di impresa del territorio. L'archivio digitale, recentemente rivisitato, è sempre sostenuto da una intensa collaborazione con l'Archivio di Etnografia e Storia Sociale di Regione Lombardia.

Iniziative di promozione culturale

Il variegato panorama delle Rassegne e dei Festival culturali promossi direttamente dal Distretto Culturale verrà razionalizzato e semplificato, in modo da dare priorità alla messe in rete e al coordinamento di iniziative nate direttamente dalle associazioni e dagli operatori culturali del territorio, molti dei quali hanno raggiunto un livello di autonomia e di operatività tale da poter gestire direttamente alcuni progetti nati dallo start-up e dall'accompagnamento del Distretto.

Si intende invece dare continuità ad alcuni progetti ormai consolidati nell'esperienza culturale del territorio:

- Castelli d'aria – rassegna di concerti per organo, in collaborazione con le parrocchie della Valle Camonica;
- Progetto Wall In Art – Muri d'arte nella Valle dei Segni: durante il convegno nazionale svoltosi nel 2019, alla presenza dei referenti dei principali festival di street art nazionali, è emersa la proposta di indirizzare la Rassegna verso una maggiore attenzione e consapevolezza rispetto ai materiali e ai contesti storici in cui gli interventi vengono inseriti.
- Del Bene e del Bello – giornate del patrimonio culturale della Valle Camonica da svolgersi nel mese di ottobre, con implementazione di una serie di attività, festival e iniziative culturali sul territorio.

Nel 2020 verrà inoltre data continuità alle specifiche manifestazioni che valorizzano la cultura popolare e i tratti di identità e tradizione storica e culturale delle nostre comunità.

Segno artigiano/La qualità del fare in Valle Camonica

Nel corso del 2017 è stata allestita la piattaforma www.segnoartigiano.it che racconta la rete degli artigiani di qualità del territorio. Nel corso del 2018-2019 il catalogo è stato ampliato con nuovi artigiani, e sono stati sviluppati vari progetti di animazione della rete. Nel corso del 2020 l'attività della rete verrà consolidata con il coinvolgimento degli artigiani nei vari progetti artistici e culturali. Verrà definito anche un nuovo regolamento volto ad ampliare la rete a nuove esperienze tradizionali e innovative.

Le attività per la promozione delle risorse turistiche della valle dei segni

Le attività di promozione turistica in capo alla Comunità Montana, con la creazione della "DMO Valle Camonica, la Valle dei Segni", cioè del Consorzio turistico territoriale, sono rientrate nell'alveo tradizionale dell'Ente, di coordinamento e supporto agli operatori, di formazione, di accompagnamento alla crescita di tutto il comparto.

Resterà in capo alla Comunità Montana l'attività volta alla creazione di contenuti, all'animazione e alla promozione al turismo spiccatamente culturale, con la predisposizione di nuovi materiali informativi, di rassegne ed iniziative promozionali.

Alcune delle attività ed iniziative previste nel settore turistico del bilancio ricadono in piani e programmi del Distretto Culturale per l'animazione culturale: l'intervento dell'Ente sarà infatti rivolto a confermare il valore strategico, anche dal punto di vista del turismo culturale, del sito UNESCO (centralità confermata anche nelle azioni inserite nel PIC), che lo scorso anno ha festeggiato con tante iniziative i 40 anni del suo riconoscimento.

In questo contesto è prevista, nel corso del 2020, l'organizzazione di una mostra-evento che documenti i progetti realizzati nel corso del 40esimo anniversario: gli esiti dei vari progetti promossi dalla Comunità Montana e dal GIC verranno messi in scena attraverso installazioni ed esposizioni che verranno veicolati in vari centri cittadini del nostro Paese.

Tuttavia, è necessario che anche il patrimonio UNESCO venga raccontato e promosso insieme al suo contesto paesaggistico, recentemente riconosciuto Riserva della Biosfera.

Si tratta di elementi turistici di assoluta eccellenza che devono sempre più condividere strategie e strumenti promozionali: un unico sito internet, campagne di comunicazione sempre più condivise, all'insegna dell'immagine unitaria della Valle dei Segni.

Particolare attenzione verrà posta alla formazione professionale degli operatori del comparto, affinché nell'acquisire gli elementi di conoscenza delle risorse del territorio possano essere attivati anche processi di rete e collaborativi.

Queste attività verranno svolte in collaborazione con la DMO, che sta organizzando l'offerta turistica della Valle attraverso i distretti territoriali, individuando enti e soggetti capofila che diventano interlocutori delle azioni di marketing e incoming.

A fianco dell'autonomia operativa della DMO, la Comunità Montana manterrà comunque un ruolo di riferimento istituzionale, di regia e coordinamento, in dialogo continuo con il Consorzio di promozione.

Contributi per associazioni,
eventi e manifestazioni territoriali
(Cultura-Turismo-Sport)

La Comunità Montana, in collaborazione con il Consorzio BIM, continuerà anche per l'anno 2020 l'attività di sostegno alle attività di istituti, associazioni e gruppi di vario tipo operanti per lo sviluppo culturale, turistico e sportivo del territorio camuno.

Sono già definite da una prassi positiva di collaborazione, alcune specifiche finalizzazioni di tali contributi. In particolare:

- Associazione delle Bande di Valle Camonica per iniziative a sostegno della cultura musicale
- Premi per Tesi di laurea riguardanti il territorio della Valle Camonica
- Centro Coordinamento Servizi Scolastici – Darfo B.T. per progetti comprensoriali nel campo dell'Istruzione
- Sostegno alla Polisportiva disabili di Valle Camonica

Vengono inoltre posizionati sul bilancio del 2020, in assoluta continuità con quanto effettuato negli scorsi anni, le risorse necessarie ad erogare i contributi assegnati sulla base dello specifico regolamento annuale:

- Contributi nel settore della cultura
- Interventi a sostegno di festival e manifestazioni di rilevanza comprensoriale
- Contributi nel settore del turismo
- Contributi nel settore dello sport
- Sostegno a manifestazioni sportive di rilevanza nazionale

La Valle Camonica è da sempre attiva e ricca di iniziative in tal senso, ma la direzione verso la quale è necessario procedere celermente, al fine di rafforzare la capacità attrattiva del territorio, è quella di sostenere attività (culturali, ma soprattutto sportive e ricreative) di grande rilevanza turistica regionale e nazionale, con un'effettiva forza di richiamo e di visibilità sui mass media.

Da ricordare infine che nel 2017 è stato istituito il premio al merito sportivo, che ha una specifica postazione di bilancio e che verrà ripetuto anche per l'anno 2020.

L'attività dell'Assessorato allo Sport si rivolge inoltre alla costruzione di reti di iniziative sportive già rodiate (Winter tour, corse in montagna...), che vengono inserite in un programma comune, aiutando le associazioni e gli operatori sportivi a lavorare insieme e a collaborare per la promozione anche turistica del territorio

Verranno infine confermati i protocolli con alcune federazioni sportive per l'organizzazione di campionati ed eventi di livello nazionale (Malegno-Borno, ritiro delle nazionali di Pallavolo...).

EZIONE

11. LE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO

PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PER IL TRIENNIO 2020-2021-2022

Non sono previste alienazione di beni immobili

Breno, lì 25 novembre 2019.



Il Responsabile
del Servizio Finanziario

Mario Sala

Il Rappresentante Legale

Sandro Farisoglio